



Valutazione didattica a.a. 04/05

ATENEIO

Settore di supporto alla valutazione e programmazione - didattica
Nucleo di Valutazione

Indice

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE	3
La metodologia di rilevazione	3
I modi di frequentare	3
La valutazione del corso	3
L'organizzazione del corso di studi.....	4
Le infrastrutture	4
L'organizzazione dell'insegnamento.....	4
Le lezioni	4
I docenti	5
Le determinanti della soddisfazione complessiva degli studenti	5
STRUTTURA DELL'INDAGINE E ANALISI DEI DATI A.A. 2004/05.....	7
Premessa:.....	7
Obiettivi dell'indagine.....	7
Il questionario.....	7
Distribuzione e raccolta dei questionari	7
Presentazione e diffusione dei risultati.....	8
La metodologia.....	9
Definizioni.....	9
Grado di copertura dell'indagine.....	9
Profilo degli studenti frequentanti	13
Analisi storica.....	19
Valutazione del corso	22
Organizzazione del corso di studi.....	22
Le infrastrutture	24
Organizzazione dell' insegnamento	26
Attività didattiche e di studio	30
<i>La frequenza</i>	30
<i>Le lezioni</i>	31
<i>I Docenti</i>	33
Interesse e soddisfazione	38
Analisi di correlazione.....	40
Valutazione del corso secondo gli anni di iscrizione	42
Valutazione del corso secondo il numero di studenti presenti	43
Allegati 1 – Il questionario.....	45
Indice Tabelle.....	46
Indice Figure	47

Considerazioni complessive

La metodologia di rilevazione

Nell'anno in oggetto è proseguita l'azione volta a stabilizzare la metodologia di rilevazione dei dati, standardizzando le tecniche utilizzate. Il numero dei questionari raccolti nelle facoltà ha avuto una contrazione (-12,3% nel totale d'ateneo, con una punta del 43,4% nella facoltà di Architettura) dovuta a problemi di adattamento delle procedure, a causa del cambiamento che si è deciso di realizzare nelle modalità di rilevazione. Si tratta un fenomeno che è ragionevole ritenere transitorio, visto che i dati più recenti (relativi al primo periodo di rilevazione nell'anno accademico in corso) mostrano invece un incremento sia del numero di unità didattiche rilevate che del numero di questionari raccolti. Raccomandando di proseguire nella strada intrapresa, il NVA intende al tempo stesso continuare a monitorare lo svolgimento della rilevazione, suggerendo eventuali interventi migliorativi o correttivi. È evidente, infatti, che il consolidamento della metodologia ha bisogno del suo tempo e della progressiva standardizzazione delle procedure.

In generale, si può concludere che la limitata riduzione dei questionari raccolti non ha depotenziato la validità dei risultati. Il numero dei casi analizzati, infatti, è in ogni caso consistente. Inoltre, se le dimensioni del collettivo degli studenti frequentanti osservati permettono di realizzare analisi a livello di ateneo, di facoltà e di singolo corso, va segnalato che la creazione di una serie storica di dati offre finalmente la possibilità di svolgere anche analisi comparate in chiave diacronica. In tal modo è reso possibile avviare il monitoraggio dell'evoluzione dello scenario d'ateneo, essenziale per avere informazioni sugli effetti delle azioni di innovazione didattica messe in atto dall'ateneo, dalle facoltà e dai singoli corsi, nonché sugli effetti delle misure adottate per implementare raccomandazioni espresse dal NVA. Tale aspetto, oggi all'inizio, potrà meglio svilupparsi nei prossimi anni, grazie alla disponibilità di serie storiche di più adeguate dimensioni.

I modi di frequentare

Se gli studenti frequentano un corso, in grandissima parte la loro presenza in aula è costante: nove studenti su dieci hanno dichiarato infatti di frequentare assiduamente le lezioni dei corsi ai quali si riferiscono le valutazioni qui presentate. In risposta a una specifica raccomandazione espressa dal NVA, sono presentati in questo rapporto i dati sui modi di frequentare dei maschi e delle femmine, degli studenti presenti nella sede di studio e dei pendolari, degli studenti di differenti fasce di età. Le indicazioni relative alle differenze fra tipologie, così come tra facoltà dell'ateneo, appaiono in linea con le tendenze rilevate a livello nazionale (si vedano le indagini Euro Student - relative agli studenti - e Alma Laurea - relative ai laureandi -). Questa circostanza, pur tendenziale, è un indicatore di affidabilità dei dati raccolti. Guardando più in dettaglio i dati, trova conferma il fatto che i modi di frequentare che si osservano in ogni facoltà e in ogni corso sono direttamente influenzati dalla diversa composizione delle relative sotto-popolazioni in relazione alle variabili citate. Tale circostanza, lungi dall'apparire scontata, può offrire importanti indicazioni ai responsabili della didattica per mettere in atto misure specificamente rivolte a favorire le possibilità di miglior frequenza delle lezioni da parte dei differenti segmenti di utenza. Il NVA raccomanda pertanto di continuare anche in futuro questo tipo di approfondimenti.

La valutazione del corso

I giudizi espressi tendono a mostrare una soddisfazione diffusa fra gli studenti: nella maggior parte dei casi l'indicatore utilizzato assume un valore molto alto, espressione di un giudizio largamente positivo. Si tratta di un risultato importante che non deve, tuttavia, far dimenticare l'esistenza di un'area di insoddisfazione quasi sempre non marginale, anche se minoritaria. L'esistenza di quest'area emerge in relazione a quasi tutti temi presi in esame, con dimensioni in alcuni casi limitate (10-15%), in altri piuttosto consistenti (20-50%). L'esistenza di un'area marginale di insoddisfazione è "fisiologica" e appare, in definitiva, un segnale di verosimiglianza del risultato. Quando l'area diventa consistente, coinvolgendo un terzo e più della popolazione

studentesca, non si può più parlare di dimensione fisiologica della vita di facoltà o d'ateneo e occorre adottare misure specifiche di intervento.

L'organizzazione del corso di studi

L'analisi diacronica mostra come l'area del "disagio" sia in riduzione: questa circostanza può essere assunta come un segnale di progressivo adattamento all'organizzazione degli studi e dei ritmi di apprendimento introdotti dalla riforma dell'offerta didattica. Tuttavia, tale circostanza positiva non può far dimenticare il fatto che l'area dell'insoddisfazione è estesa, raccogliendo tuttora oltre il 30% degli studenti: le punte più alte (fra il 40% e il 50%) si rilevano ad Architettura e nei corsi interfacoltà. Se il "carico di lavoro" per lo studio è gravoso per tutti, i valori dell'IVP segnalano situazioni particolarmente problematiche, oltre che nei corsi già citati, anche per gli studenti delle scuole di specializzazione, come segnalato da un IVP in riduzione.

Le infrastrutture

La situazione nelle facoltà di Architettura e Veterinaria e nelle scuole di specializzazione continua ad essere meno buona delle altre facoltà. Tuttavia, mentre ad Architettura la situazione appare in miglioramento rispetto agli anni passati, si registra invece un peggioramento del giudizio da parte degli studenti di Veterinaria e - soprattutto - delle scuole di specializzazione, in controtendenza rispetto alla direzione moderatamente positiva del risultato d'ateneo.

L'organizzazione dell'insegnamento

La valutazione degli studenti evidenzia l'esistenza di un'ampia area di insoddisfazione, pari a circa il 50% del totale, per quanto riguarda la possibilità di preparare gli esami in parallelo alle lezioni. In generale, il giudizio degli studenti appare collegato alla valutazione del "carico di lavoro" e alla disponibilità di prove intermedie. La situazione più problematica emerge nella Facoltà di Veterinaria, nei corsi interfacoltà e nelle scuole di specializzazione, mentre nella Facoltà di Giurisprudenza la situazione appare in miglioramento, al pari di quanto si rileva per quasi tutti gli altri aspetti proposti al giudizio in questo ambito. Nelle altre facoltà non si registrano cambiamenti sostanziali rispetto agli anni precedenti.

Persiste la segnalazione di difficoltà per la programmazione degli appelli: sono soprattutto gli studenti di Architettura, di Scienze e delle scuole di specializzazione a mostrare disagio, anche se con tendenze differenziate: ad Architettura si registra un peggioramento del giudizio dopo il buon risultato dell'anno scorso, mentre negli altri casi la situazione appare in miglioramento rispetto all'anno precedente. Come già rilevato, la programmazione degli appelli costituisce un aspetto di funzionamento sul quale le facoltà mettono in gioco la loro immagine ed è pertanto importante porre un particolare impegno per venire incontro ai bisogni degli studenti, in termini sia di pianificazione dei tempi che di trasparenza dell'informazione. Registrando il buon risultato ottenuto nella Facoltà di Giurisprudenza, il NVA raccomanda ai responsabili della didattica di Architettura, Scienze e Veterinaria e delle scuole di specializzazione, di tenere sotto osservazione i fattori organizzativi dell'insegnamento, particolarmente per gli aspetti critici evidenziati dalla valutazione per ciascun contesto. Ove possibile dal punto di vista organizzativo e ove compatibile con i contenuti del corso, il NVA raccomanda inoltre ai docenti di prevedere prove intermedie, esercitazioni, etc. che agevolino la regolare progressione negli studi.

Le lezioni

Le determinanti della frequenza assidua delle lezioni appaiono in primo luogo il valore aggiunto dato dalle lezioni allo studio individuale e l'utilità delle attività didattiche integrative, ove previste, ai fini dell'apprendimento. Per questi aspetti, la valutazione delle lezioni è unanimemente positiva. Più problematica continua invece a dimostrarsi l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per l'apprendimento ottimale dei contenuti di un corso. In questo caso, l'area del giudizio critico oscilla intorno al 30% del totale, con la felice eccezione delle scuole di specializzazione e con oscillazioni notevoli fra le facoltà, dal 20% circa di Giurisprudenza al 40% di Architettura. Il risultato della valutazione segnala l'esistenza di condizioni

individuali di apprendimento in molti casi non ottimali. Si tratta di un fenomeno già rilevato negli anni precedenti su cui non si rileva una tendenza al miglioramento. Tale circostanza induce il NVA a reiterare la raccomandazione a tenere il fenomeno sotto osservazione per due motivi essenziali: in primo luogo, sono soprattutto gli studenti dei primi anni a manifestare le maggiori difficoltà e tale circostanza ha probabilmente una ricaduta diretta sul ritardo nella progressione degli studi e sullo sviluppo della propensione all'abbandono; in secondo luogo, le facoltà hanno spesso investito risorse rilevanti in attività didattiche (corsi di introduzione o azzeramento) volte specificamente a migliorare le condizioni individuali di accesso ai corsi.

I docenti

Le posizioni espresse dagli studenti frequentanti sono apertamente positive per tutti gli aspetti presentati alla valutazione, con l'eccezione parziale della sostituzione dei docenti assenti: in questo caso i giudizi che esprimono insoddisfazione arrivano fino a circa il 30% del totale. Sacche di insoddisfazione continuano ad emergere fra gli studenti di Architettura e di Scienze, le valutazioni dei quali sono quasi sempre sotto la media d'ateneo. La situazione migliore si rivela invece fra gli studenti di Giurisprudenza e di Veterinaria, la valutazione dei quali è quasi sempre migliore della media d'ateneo. Il rapporto con i docenti e la valutazione delle loro attività appaiono attraverso le valutazioni degli studenti frequentanti uno dei punti di forza dell'ateneo. Il NVA raccomanda quindi di valorizzare adeguatamente un risultato positivo nelle campagne di promozione dell'ateneo e delle facoltà, soprattutto per i casi nei quali si rileva la situazione migliore.

Le determinanti della soddisfazione complessiva degli studenti

Oltre all'interesse e alla motivazione individuale degli studenti per il corso in questione, i fattori che appaiono influire più degli altri sull'espressione di un giudizio positivo riguardano in particolare i seguenti aspetti: la buona strutturazione del corso; la percezione di un valore aggiunto dato dall'aver frequentato. Inoltre, mostrano di avere una particolare rilevanza alcune caratteristiche dei docenti: la chiarezza nell'esposizione; la disponibilità a dare chiarimenti e spiegazioni; la capacità di motivare gli studenti allo studio della materia. "Saper insegnare" e "saper motivare" si confermano quindi – insieme al sapere scientifico – gli aspetti caratterizzanti della professionalità docente. Il NVA raccomanda che anche tale aspetto della valutazione sia adeguatamente "speso" nella comunicazione esterna dell'ateneo verso gli studenti e le loro famiglie.

I fattori che non influiscono sulla soddisfazione complessiva del corso sembrano rimandare invece, prevalentemente, ad aspetti organizzativi della didattica, quali le mancate sostituzioni di un docente assente, l'informazione tempestiva sulle date degli esami o l'impossibilità di preparare gli esami in parallelo alla frequenza di un corso. Quest'ultimo tema, pur non influenzando sulla soddisfazione complessiva, rimane un elemento importante su cui riflettere in quanto incide sulla durata degli studi e quindi sulla possibile diffusione del ritardo negli studi.

Alcune considerazioni finali

La cultura della valutazione è radicalmente cambiata nella vita recente dell'Ateneo: mentre all'inizio era diffuso un certo scetticismo, attualmente tutte le attività svolte nei diversi ambiti sono sostanzialmente soggette a valutazione. Un contributo importante alla maturazione di questo clima più favorevole è stato certamente rappresentato dall'avvio del Sistema di gestione della qualità. Esso costituisce una componente importante del sistema, che ha inciso soprattutto nel processo di feedback, imponendo la rivisitazione dei risultati a tutti i livelli. L'indagine sulla valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti è ormai parte integrante di tale sistema e i suoi risultati vengono puntualmente monitorati. Infatti, fissate delle soglie obiettivo, sono sistematicamente analizzati i valori che vedono variazioni negative nel tempo o fanno emergere aree di criticità. In più casi sono anche state svolte analisi di approfondimento, che hanno permesso di accumulare elementi informativi utili a definire azione correttive. L'andamento dei risultati nel tempo è una buona testimonianza del miglioramento che gli organi di governo dell'ateneo stanno attuando. Fra gli altri, possono essere segnalati alcuni interventi finalizzati:

- il perfezionamento dell'organizzazione del corso di studio (carico di studio nel periodo didattico di riferimento e organizzazione didattica complessiva), perseguito attraverso la riorganizzazione dei contenuti e la

redistribuzione del carico di lavoro nel corso degli anni, con l'adeguamento ove necessario dei CFU in relazione all'impegno richiesto;

- il potenziamento delle strutture didattiche attraverso il programma triennale di edilizia;
- la riorganizzazione del calendario degli esami, con la loro definizione all'inizio delle lezioni e con maggiori informazioni sulle relative modalità di svolgimento degli stessi;
- l'avviamento di corsi di integrazione per le materie di base, allo scopo di colmare il gap iniziale, rilevato soprattutto per le matricole e, inoltre, lo sviluppo di un sistema di tutorato didattico, di corsi in e-learning, di materiale didattico disponibile on-line, etc.

Un'ultima considerazione riguarda la possibilità di avviare ulteriori rilevazioni per coinvolgere anche gli studenti che non frequentano, allo scopo di comprenderne meglio motivazioni e comportamenti e verificare punti di contatto e differenze rispetto agli studenti frequentanti. Il NVA intende studiare la fattibilità, gli obiettivi specifici e le metodologie di realizzazione di tali ulteriori azioni, da integrare eventualmente nel proprio piano di lavoro.

Struttura dell'indagine e analisi dei dati a.a. 2004/05

Premessa:

Obiettivi dell'indagine

L'impegno maggiore di questi anni è stato quello di riuscire a standardizzare il disegno dell'indagine e divulgare i risultati dell'indagine, oltre a quello di rispondere alle richieste dettate dal CNVSU. Poiché questi obiettivi sono stati raggiunti, l'attenzione è rivolta in particolare all'analisi diacronica allo scopo di valutare le differenze più significative, cercando di individuare le eventuali cause e, di approfondire alcuni aspetti propri di ogni rilevazione. Naturalmente senza tralasciare un elemento importante che è quello dell'analisi descrittiva del profilo dei frequentanti al fine di individuare i tratti che li caratterizzano rispetto alla popolazione di riferimento.

Il questionario

La struttura del questionario anche per l'a.a. 2004/05 è rimasta invariata, si articola in sette sezioni (Allegato n.1), le prime due raccolgono dati oggettivi e le altre dati soggettivi, ossia quelli che esprimono giudizi di valore:

1. informazioni relative all'insegnamento oggetto di rilevazione;
2. dati personali;
3. organizzazione del corso di studi;
4. infrastrutture;
5. organizzazione dell'insegnamento rilevato;
6. attività didattiche e di studio;
7. interesse e soddisfazione.

Distribuzione e raccolta dei questionari

L'unica variazione, rispetto all'anno precedente, riguarda proprio la fase di distribuzione e raccolta dei questionari: a partire da gennaio 2005 la gestione è stata affidata ai tutor di supporto che coordinati dai manager didattici e/o dal personale delle segreterie di Facoltà, provvedono alla distribuzione e raccolta delle schede.

Il protocollo rimane invariato e cioè:

1. identificazione di tutte le attività formative da monitorare (si è scelto di rilevare i singoli moduli);
2. raccolta di tutti gli orari delle lezioni;
3. pianificazione delle rilevazioni tramite l'individuazione della data di somministrazione, che avviene intorno ai $\frac{3}{4}$ del corso, a prescindere dalla durata che può essere quadrimestrale, trimestrale, semestrale o annuale;
4. visita in classe senza accordo preventivo con il docente;
5. diffusione delle informazioni necessarie per la compilazione del questionario;
6. distribuzione dei questionari agli studenti presenti in aula;
7. compilazione, da parte del rilevatore, della scheda-insegnamento.

Grazie alle informazioni raccolte con la compilazione della scheda insegnamento è possibile determinare il tasso di risposta e monitorare anche i motivi per i quali non è stato possibile effettuare le rilevazioni.

Codice insegnamento/modulo e descrizione:

Durata: trimestrale semestrale annuale

Aula:

Nome del docente titolare:

Nome del docente presente:

	Codici dei corsi di laurea	Numero di studenti presenti	Numero di crediti	Anno di corso
1:				
2:				
3:				
4:				
5:				

Nome di uno studente:

Nome del rilevatore:

Data e ora di rilevazione:

Al termine della distribuzione dei moduli e della compilazione della scheda-insegnamento il rilevatore provvede a:

1. raccogliere tutti i questionari distribuiti;
2. inserire in una busta chiusa i moduli raccolti insieme alla scheda-insegnamento;
3. certificare l'avvenuta rilevazione attraverso la firma sui lembi della busta del Docente presente, di uno studente volontario e dello stesso rilevatore.

Le buste, una volta sigillate e siglate, vengono raccolte nella sede della società e, in due diversi momenti (inizio febbraio e fine giugno), vengono inviate alla ditta deputata all'acquisizione dei dati tramite il lettore ottico.

Al termine di questa fase, i dati vengono trasmessi al personale del Settore di supporto alla valutazione e programmazione che provvede al controllo di qualità, alle elaborazioni statistiche e alla stesura del rapporto.

Presentazione e diffusione dei risultati

Diversi sono i target di destinazione e i relativi report prodotti:

- i docenti, a ciascuno dei quali va la propria scheda di valutazione se sono stati raccolti almeno 5 questionari. Il personale del SESVAP ha implementato una procedura on-line che consente la visualizzazione, tramite procedura di account, della propria scheda, con i risultati ottenuti, e tutte le informazioni inerenti la rilevazione - numero di studenti presenti, data di rilevazione, ecc.;
- i presidenti di classe, a cui vanno le schede di valutazione dei corsi di studio di propria competenza; inoltre possono accedere alla procedura on-line, sempre tramite autenticazione, a loro sono visibili le schede di tutti i docenti che hanno svolto le lezioni nelle relative attività didattiche;
- i presidi di facoltà, ai quali vanno le schede di tutti i corsi di studio afferenti alla relativa facoltà, e come per i presidenti di classe, possono accedere sempre alla consultazione delle schede dei singoli docenti afferenti alla facoltà di propria competenza;
- il rettore, al quale spetta la completa visibilità di tutte le informazioni.

Infine, la presente relazione complessiva del Nucleo, con analisi di dettaglio sia a livello di Facoltà che a livello di singolo corso di studi, è inviata al CNVSU ed è a disposizione di tutti gli interessati.

Nell'ambito del sistema di gestione della qualità, i risultati di questa indagine vengono integrati con altri dati, sempre rilevanti per la governance di Ateneo. L'insieme di questi dati viene analizzato, a livello di singolo corso di studio da un gruppo specifico di auditor, che ha il compito di individuare le eventuali criticità e proporre azione migliorative per la loro risoluzione. Queste analisi vengono infine discusse dalla direzione del Sistema di gestione della qualità Unicam, presieduta dal Rettore

La metodologia

I dati sono stati sottoposti ad un controllo di qualità. Poiché è stato rilevato, attraverso le schede-insegnamento, il numero di studenti presenti e i rispettivi corsi di studio di iscrizione, è stato possibile effettuare un controllo incrociato sulle variabili corso di laurea e sede universitaria di iscrizione. In particolare su queste due variabili si è potuto intervenire assegnando il codice nel caso di dati mancanti o riattribuendo il giusto valore in caso di errori.

La rilevazione del numero di studenti presenti ha permesso di determinare il tasso di risposta. Avendo riscontrato che la soglia minima era del 91% c.a. tutti i questionari raccolti sono stati considerati validi per le elaborazioni, anche se in molti casi gli studenti presenti in aula erano meno di 5.

Definizioni

La popolazione di riferimento è costituita dagli iscritti a tutti i corsi di studio e alle scuole di specializzazione. Non fanno parte di questo insieme i dottorandi e gli iscritti ai master (Tab. 1).

Tab. 1 – Popolazione di riferimento – fonte dati: sistema informativo segreterie studenti –elaborazioni SESVAP

FACOLTÀ	ISCRITTI (AL 15 OTTOBRE 2005)
Architettura	1053
Farmacia	1160
Interfacoltà	301
Giurisprudenza	4689
Scienze	1770
Veterinaria	597
Scuole di specializzazione	231
TOTALE	9.801

All'Interfacoltà afferiscono i corsi di Biotecnologie, di Tecnologie per il restauro e i beni culturali (cls 41) e di Pianificazione del territorio e dell'ambiente (cls.7); mentre le Scuole di specializzazione sono quelli di Diritto Civile, Farmacia ospedaliera e Biochimica e chimica clinica.

Grado di copertura dell'indagine

Le unità di rilevazione sono i singoli moduli didattici; nell'a.a. 2004/05 ne sono state monitorati 923 per un totale di 9.412 questionari raccolti. Rispetto all'anno accademico passato si registra un calo significativo sia nel grado di copertura che, conseguentemente, nel numero di schede, che risulta particolarmente importante nella facoltà di Architettura (Tab. 2).

Tab. 2 – Questionari raccolti e indici a base mobile (rispetto anno precedente)

FACOLTÀ	Questionari raccolti					
	02/03		03/04		04/05	
	n	Indice a base fissa 100=02/03	n	% rispetto a.a. 02/03	n	% rispetto a.a. 03/04
Architettura*	1936	-	2206	113,9	1249	56,6
Farmacia*	913	-	1310	143,5	1051	80,2
Giurisprudenza	574	-	845	147,2	770	91,1
Interfacoltà*	405	-	525	129,6	747	142,3
Scienze*	3410	-	3963	116,2	3583	90,4
Veterinaria*	1185	-	1326	111,9	1256	94,7
Scuole di specializzazione*	157	-	560	356,7	756	135,0
Totale	8580	-	10735	125,1	9412	87,7

* I corsi hanno la frequenza obbligatoria almeno per una parte delle attività formative previste

Questa rilevante flessione dei risultati trova giustificazione nella diversa organizzazione della logistica per le fasi di distribuzione e raccolta dei questionari, cambiamento che è stato effettuato nell'ambito dello stesso anno accademico. L'avvio di nuove procedure necessita quasi sempre di un periodo di adeguamento, infatti per l'anno accademico in corso i dati sono certamente più confortanti sia per quanto riguarda il numero degli insegnamenti rilevati che per le schede raccolte.

Il grado di copertura è stato elaborato, come per lo scorso anno, sia per i corsi pre-riforma, che contano poche attività didattiche ancora attive, che per quelli post-riforma (Tab. 3).

Per i corsi post-riforma il grado di copertura è stato calcolato non tenendo conto delle attività formative libere, che costituiscono un elemento deviante, vista la loro numerosità soprattutto in alcuni corsi di studio.

Per la sola Facoltà di Scienze è stato possibile analizzare il grado di copertura secondo la caratterizzazione delle attività formative (di base, caratterizzanti, integrative e affini) in quanto si è potuto disporre di una tabella analitica dell'offerta formativa per ciascun corso di studi (ved. relazione scienze).

A seguito di quanto scritto nella parte introduttiva di questo capitolo, il grado di copertura, seppure sempre abbastanza elevato - 67,4% per i moduli e 73,9% per gli insegnamenti -, è stato inferiore a quello registrato lo scorso anno accademico per tutte le Facoltà con l'eccezione di Giurisprudenza, che invece ha avuto un incremento significativo, evidentemente dovuto alla migliore organizzazione nella fase di pianificazione della distribuzione di questionari (Tab. 4, Tab 4b.).

Il trend negativo del grado di copertura si riflette anche sul numero complessivo dei questionari raccolti che scende dai 10735 dello scorso anno a 9.412 (di cui 485 di studenti che hanno seguito i corsi in teledidattica per la sola Facoltà di Scienze) con un decremento pari al 12,3%. In controtendenza rispetto all'andamento generale i dati relativi ai corsi delle Scuole di specializzazione e a quelli dell'Interfacoltà; su quest'ultima incide l'attivazione di un nuovo corso di studi nell'a.a. 2004/05 (Tab. 5). Inoltre il tasso di risposta, dato dal rapporto tra il numero di questionari raccolti e il numero di studenti presenti al momento di rilevazione è pari a 93,7% pertanto tutti i questionari raccolti sono stati considerati validi ai fine delle elaborazioni a livello di ateneo e facoltà.

Infine a supporto di questi dati oggettivi, il cui scopo è quello di dare le indicazioni necessarie per descrivere la dimensione dell'indagine, gli intervistati possono essere considerati rappresentativi dell'insieme degli "studenti frequentanti" in quanto il 77% c.a. ha dichiarato che il numero dei presenti al momento della rilevazione era corrispondente a quello degli abituali frequentanti (Tab. 8).

La dimensione dell'ateneo di Camerino naturalmente incide sulla numerosità delle classi; inoltre se si considera che più della metà degli studenti è iscritta ai corsi della facoltà di Giurisprudenza, in cui notoriamente si ha una scarsa frequenza, e che gli altri si dividono tra i numerosi corsi che costituiscono la vasta offerta formativa, è evidente che le classi mediamente sono frequentate da un numero contenuto di studenti (Tab. 6, Tab. 7). Oltre a ciò incidono molti altri fattori peculiari delle singole facoltà: Scienze nella propria offerta didattica ha diversi corsi che registrano pochi iscritti anche a livello nazionale; Architettura è regolata da norme europee che limitano l'accesso ai laboratori ad un numero determinato di studenti, obbligando lo sdoppiamento dei corsi; Veterinaria, oltre ad avere l'accesso limitato, è anch'essa vincolata da norme ad hoc sul rispetto dei requisiti minimi; le Scuole, con la sola eccezione di quella in Diritto Civile, sono a numero chiuso.

Tuttavia, come è stato più volte sottolineato, questo aspetto è un elemento di forza dell'ateneo riconosciuto e apprezzato dagli studenti, i quali sono molto soddisfatti della disponibilità dei docenti, dell'adeguatezza delle strutture, ecc.

Tab. 3- Grado di copertura dell'indagine 2004/05 (corsi vecchi ordinamenti)

FACOLTÀ	Grado di copertura per Facoltà: CdS pre-riforma					
	MODULI			INSEGNAMENTI		
	Attivi	Rilevati	Copertura moduli	Attivi	Rilevati	Copertura insegnamenti
Architettura	5	1	20,0	3	1	33,3
Farmacia	2	0	0,0	2		0,0
Giurisprudenza	18	16	88,9	28	26	92,9
Scienze	7	6	85,7	3		0,0
Veterinaria				4	3	75,0
Ateneo	32	23	71,9	40	30	75,0

Tab. 4– Grado di copertura dell'indagine 2004/05 (corsi post-riforma)

FACOLTÀ	Grado di copertura per Facoltà: CdS post-riforma A.A. 04/05										
	MODULI						INSEGNAMENTI				
	Attivi	Rilevati	Copertura*	Attività* libere/rilevate	Rilevati Sede distaccata	Copertura* Sede distaccata	Attivi	Rilevati	Copertura*	Rilevati Sede distaccata	Copertura* Sede distaccata
Architettura	123	59	48,0				87	50	57,5		
Farmacia	118	79	66,9				105	72	68,6		
Giurisprudenza	129	92	71,1	2			128	91	71,1		
Interfacoltà	99	79	79,8				81	65	80,2		
Scienze	495	341	68,9	26	108	80,0	361	280	77,6	99*	66,4
Veterinaria	125	84	67,2				61	50	82,0		
Totale Facoltà	1089	734	67,4		108	80,0	823	608	73,9	99*	66,4
Scuole di specializzazione	75	61	81,3				64	58	90,6		

*Il grado di copertura è stato calcolato escludendo il numero delle attività libere

Tab. 4b– Grado di copertura dell'indagine 2003/04 (corsi post-riforma)

FACOLTÀ	Grado di copertura per Facoltà: CdS post-riforma A.A. 03/04									
	MODULI					INSEGNAMENTI				
	Attivi	Rilevati	Copertura	Rilevati Sede distaccata	Copertura Sede distaccata	Attivi	Rilevati	Copertura	Rilevati Sede distaccata	Copertura Sede distaccata
Architettura	105	83	79,0			76	67	88,2		
Farmacia	118	92	78,0			108	83	76,9		
Giurisprudenza	75	30	40,0			75	30	40,0		
Interfacoltà	78	59	75,6			66	55	83,3		
Scienze	512	371	72,5	168	66,4	417	315	75,5	146	68,9
Veterinaria	114	86	75,4			64	52	81,3		
Totale Facoltà	1002	721	72,0	168	66,4	806	602	74,7	146	68,9
Scuole di specializzazione	64	48	75,0							

Tab. 5– Tasso di risposta: numero di questionari raccolti sul numero di studenti presenti in aula al momento della rilevazione

FACOLTÀ	ANNO 2004/05			ANNO 2003/04		QUESTIONARI RACCOLTI VARIAZIONE %
	QUESTIONARI RACCOLTI	STUDENTI PRESENTI	TASSO DI RISPOSTA	QUESTIONARI RACCOLTI		
Architettura	1249	1360	91,8	2206		-43,4
Farmacia	1051	1079	97,4	1310		-19,8
Giurisprudenza	770	782	98,5	845		-8,9
Interfacoltà	747	755	98,9	525		42,3
Scienze	3583	3605	99,4	3963		-9,6
Veterinaria	1256	1266	99,2	1326		-5,3
Scuole di specializzazione	756	833	90,8	560		35,0
Ateneo	9412	9455	93,7	10735		-12,3

Tab. 6– Distribuzione delle classi per numero di studenti presenti e per Facoltà (percentuali di riga)

FACOLTÀ	NUMERO DI STUDENTI PRESENTI A LEZIONE									TOT	n. classi
	1-5	6-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	>60			
Architettura	10,0	15,0	33,3	20,0	6,7	6,7	3,3	5,0	100,0	60	
Farmacia	27,9	19,1	25,0	19,1	1,5	1,5	2,9	2,9	100,0	68	
Giurisprudenza	48,6	20,0	15,7	5,7	4,3	2,9	.	2,9	100,0	70	
Interfacoltà	27,2	30,9	33,3	1,2	4,9	1,2	.	1,2	100,0	81	
Scienze	30,3	35,3	21,4	7,8	2,9	1,2	0,3	0,9	100,0	346	
Veterinaria	35,7	17,9	17,9	17,9	1,2	3,6	4,8	1,2	100,0	84	
Scuole specializzazione	4,9	24,6	62,3	8,2	100,0	61	
Totale	28,4	27,7	26,2	10,0	3,0	1,9	1,2	1,6	100,0	770	

Tab. 7– Distribuzione delle classi per numero di studenti presenti e per Facoltà (percentuali di colonna)

FACOLTÀ	NUMERO DI STUDENTI PRESENTI A LEZIONE									Tot
	1-5	6-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	>60		
Architettura	2,7	4,2	9,9	15,6	17,4	26,7	22,2	25,0	7,8	
Farmacia	8,7	6,1	8,4	16,9	4,3	6,7	22,2	16,7	8,8	
Giurisprudenza	15,5	6,6	5,4	5,2	13,0	13,3	.	16,7	9,1	
Interfacoltà	10,0	11,7	13,4	1,3	17,4	6,7	.	8,3	10,5	
Scienze	47,9	57,3	36,6	35,1	43,5	26,7	11,1	25,0	44,9	
Veterinaria	13,7	7,0	7,4	19,5	4,3	20,0	44,4	8,3	10,9	
Scuole specializzazione	1,4	7,0	18,8	6,5	7,9	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
n. classi	219	213	202	77	23	15	9	12	770	

Tab. 8– Distribuzione della domanda “Il numero di studenti presenti oggi corrisponde, in media, a quello presente in aula a tutte le lezioni svolte di questo insegnamento?” per Facoltà

FACOLTÀ	IL NUMERO DI STUDENTI PRESENTI OGGI CORRISPONDE, IN MEDIA, A QUELLO PRESENTE IN AULA A TUTTE LE LEZIONI SVOLTE DI QUESTO INSEGNAMENTO?				TOT	N.
	Decisamente no	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì		
Architettura	12,6	20,1	36,8	30,5	100,0	1147
Farmacia	9,5	11,8	37,0	41,7	100,0	918
Giurisprudenza	7,8	14,7	37,6	39,9	100,0	627
Interfacoltà	8,8	15,9	37,1	38,1	100,0	703
Scienze	6,7	13,4	42,5	37,3	100,0	3248
Veterinaria	10,0	15,0	38,2	36,9	100,0	1153
Scuole di specializzazione	10,3	13,2	45,3	31,3	100,0	592
Totale	8,8	14,7	39,9	36,6	100,0	8388

Profilo degli studenti frequentanti

In questa sezione si cercherà di evidenziare le principali caratteristiche degli studenti che frequentano. La discriminante che ha permesso di “identificare” il collettivo dei frequentanti, a prescindere dal numero di corsi seguiti, è la domanda “A1 – quest’anno hai già compilato il presente questionario per altri insegnamenti? “; filtrando l’insieme di coloro che hanno risposto “No” si riesce a individuare l’insieme di interesse (Tab. 9).

A livello di ateneo soltanto il 25,6 % degli iscritti ha seguito almeno una lezione di un corso; naturalmente la quota sale se si considera il tasso di frequenza (TF) rispetto ai soli studenti regolari. L’oscillazione del tasso di frequenza a livello delle singole facoltà è piuttosto significativa, si passa da un minimo di 6,9% di Giurisprudenza, ad un massimo del 74,0% alle Scuole di specializzazione nelle quali la frequenza è obbligatoria.

Il TF calcolato rispetto alla popolazione di riferimento al dettaglio di facoltà non è pienamente esplicativo in quanto tra gli iscritti una quota rilevante è costituita ancora dagli studenti dei vecchi ordinamenti, quindi per avere informazione più analitiche sul collettivo dei frequentanti questo indicatore è stato calcolato rispetto alla variabile “tipo cds” che come modalità prevede “post-riforma” e “pre-riforma”. Il calcolo differenziato mostra come a seguire le lezioni sono per la maggior parte gli studenti iscritti ai corsi post-riforma (Tab. 10).

Rispetto alla popolazione di riferimento, la frequenza è più diffusa tra le studentesse anche se in alcune Facoltà la differenza è più contenuta, (Tab. 11) e i più giovani, il 67,8% di quelli che frequentano ha meno di 24 anni rispetto al 27,7% della stessa quota di popolazione (Tab. 12). Una porzione importante della popolazione è data dagli studenti con almeno 30 anni, per lo più iscritti ai corsi della facoltà di Giurisprudenza. Gli adulti rappresentano il 36,5% della media di ateneo, di questi solo l’8,6% ha frequentato almeno una lezione di un corso; tra gli studenti più adulti, in controtendenza rispetto al dato generale, sono i maschi ad essere più presenti a lezione (Tab. 13).

Per quanto riguarda la scuola di provenienza i liceali costituiscono la maggioranza del collettivo dei frequentanti (56,6%) e in alcune aree, quali quella di architettura, scienze e interfacoltà, è altrettanto rilevante la quota degli studenti provenienti dagli istituti tecnici (Tab. 14).

Un indicatore rilevante, che nella determinazione del fondo finanziamento ordinario (FFO) ha un peso pari al 30%, è quello del numero degli studenti regolari, cioè iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata degli studi. Quindi, al fine di monitorare questo insieme di studenti, è stata elaborata la variabile “anni di permanenza”, determinata come differenza tra anno accademico di immatricolazione e anno accademico della rilevazione (Tab. 15): la frequenza è più diffusa tra gli studenti regolari (67,6%).

Rispetto alla posizione amministrativa - matricole, in corso e fuori corso – il collettivo dei frequentanti è per lo più composto da matricole e studenti in corso, pochi sono quelli fuori corso, con la sola eccezione di Giurisprudenza, dove rappresentano il 51,4% (Tab. 16).

Gli studenti che frequentano sono domiciliati prevalentemente nella stessa sede degli studi (Tab. 17) ma poiché la frequenza è piuttosto regolare anche tra i “fuori sede” si può dedurre che questi studenti risiedano in zone limitrofe e che pertanto si possano definire “pendolari” (Tab. 18).

Il lavoro, in tutte le forme in tutte le sue accezioni (da occasionale a tempo pieno) è abbastanza diffuso tra il collettivo dei frequentanti in particolare nella facoltà di Giurisprudenza e nei corsi dell’Interfacoltà (Tab. 19). Naturalmente conciliare il lavoro e lo studio è piuttosto difficile, tant’è che tra gli studenti lavoratori la quota di quelli che dichiarano di frequentare assiduamente è notevolmente inferiore rispetto a quella degli studenti che non svolgono alcun tipo di lavoro.

Tab. 9– Tasso di frequenza per Facoltà

FACOLTÀ	ISCRITTI A.A. 2004/05	ISCRITTI REGOLARI A.A. 2004/05	FREQUENTANTI	TF CALCOLATO SUL TOTALE DEGLI ICRITTI	TFR CALCOLATO SUGLI STUDENTI REGOLARI
Architettura (*)	1053	609	401	38,1	65,8
Farmacia (*)	1134	644	374	33,0	58,1
Giurisprudenza	4689	1819	325	6,9	17,9
Interfacoltà (*)	301	245	155	51,5	63,3
Scienze (*)	1800	1096	778	43,2	71,0
Veterinaria (*)	597	361	307	51,4	85,0
Scuole di specializzazione (*)	231	217	171	74,0	78,8
Totale	9805	4991	2511	25,6	50,3

Tab. 10– Tasso di frequenza per tipo di CdS (pre e post-riforma)

FACOLTÀ	Tipo CdS	Dati								
		02/03			03/04			04/05		
		CAMPIONE	POPOLAZIONE	TF	CAMPIONE	POPOLAZIONE	TF	CAMPIONE	POPOLAZIONE	TF
Architettura	Post-riforma	415	550	75,5	432	642	67,3	401	744	53,9
	Pre-riforma	136	487	27,9	110	397	27,7	.	309	.
Totale Architettura		551	1037	53,1	542	1039	52,2	401	1053	38,1
Farmacia	Post-riforma	281	620	45,3	408	861	47,4	374	978	38,2
	Pre-riforma	93	437	21,3	84	237	35,4	.	156	.
Totale Farmacia		374	1057	35,4	492	1098	44,8	374	1134	33,0
Giurisprudenza	Post-riforma	66	640	10,3	150	1730	8,7	154	1857	8,3
	Pre-riforma	300	3957	7,6	281	3365	8,4	171	2832	6,0
Totale Giurisprudenza		366	4597	8,0	431	5095	8,5	325	4689	6,9
Interfacoltà		103	146	70,5	121	207	58,5	155	301	51,5
Totale Interfacoltà		103	146	70,5	121	207	58,5	155	301	51,5
Scienze	Post-riforma	805	1200	67,1	809	1408	57,5	774	1648	47,0
	Pre-riforma	91	409	22,2	21	263	8,0	4	152	2,6
Totale Scienze		896	1609	55,7	830	1671	49,7	778	1800	43,2
Veterinaria	Post-riforma	262	441	59,4	317	503	63,0	300	553	54,2
	Pre-riforma	23	105	21,9	13	66	19,7	7	44	15,9
Totale Veterinaria		285	546	52,2	330	569	58,0	307	597	51,4
Scuole specializzazione		36	237	15,2	148	245	60,4	171	231	74,0
Totale Scuole specializzazione		36	237	15,2	148	245	60,4	171	231	74,0
Totale complessivo		2611	9229	28,3	2894	9924	29,2	2511	9805	25,6

Tab. 11– Distribuzione degli studenti frequentanti e iscritti per sesso e corso di studi

Facoltà	2004/05							
	CAMPIONE				POPOLAZIONE			
	F	M	Tot	n	F	M	Tot	N
Architettura	49,5	50,5	100,0	390	48,6	51,4	100,0	1053
Farmacia	57,3	42,7	100,0	365	44,9	55,1	100,0	1134
Giurisprudenza	49,2	50,8	100,0	317	35,9	64,1	100,0	4689
Interfacoltà	57,9	42,1	100,0	152	56,5	43,5	100,0	301
Scienze	43,9	56,1	100,0	763	39,6	60,4	100,0	1800
Veterinaria	69,5	30,5	100,0	295	62,1	37,9	100,0	597
Scuole specializzazione	59,3	40,7	100,0	167	58,0	42,0	100,0	231
Totale	52,5	47,5	100,0	2449	41,7	58,3	100,0	9805

Tab. 12– Distribuzione degli studenti frequentanti e iscritti per classi di età e corso di studi, a.a. 04/05

Facoltà	2004/05													
	CAMPIONE						POPOLAZIONE							
	Età					TOT	n	Età					TOT	N
	≤20	21-23	24-26	27-29	≥30			≤20	21-23	24-26	27-29	≥30		
Architettura	48,9	40,7	7,1	1,5	1,8	100,0	393	10,8	38,2	25,9	15,7	9,4	100,0	1053
Farmacia	31,2	30,7	19,5	13,4	5,2	100,0	365	9,0	25,7	24,9	18,6	21,9	100,0	1134
Giurisprudenza	16,6	26,3	25,6	15,3	16,3	100,0	320	3,6	8,0	14,2	18,5	55,7	100,0	4689
Interfacoltà	53,2	28,6	8,4	3,2	6,5	100,0	154	25,2	40,9	15,3	5,0	13,6	100,0	301
Scienze	40,0	37,7	13,4	4,1	4,9	100,0	762	12,8	31,7	24,2	10,5	20,8	100,0	1800
Veterinaria	25,9	53,1	16,7	3,6	0,7	100,0	305	7,4	36,0	27,6	20,3	8,7	100,0	597
Scuole specializzazione	.	.	13,6	36,1	50,3	100,0	169	.	.	7,4	27,7	64,9	100,0	231
Totale	33,4	34,4	15,0	8,6	8,6	100,0	2468	7,5	20,2	19,2	16,7	36,5	100,0	9805

Tab. 13– Studenti iscritti e frequentanti per classe di età, sesso e Facoltà (composizione percentuale per classe di età e sesso) 2004/05

FACOLTÀ	CAMPIONE													POPOLAZIONE														
	F					Tot	n	M					Tot	n	F					Tot	N	M					Tot	N
	<=20	21-23	24-26	27-29	>=30			<=20	21-23	24-26	27-29	>=30			<=20	21-23	24-26	27-29	>=30			<=20	21-23	24-26	27-29	>=30		
<i>Architettura</i>	58,1	34,0	5,8	1,0	1,0	100,0	191	41,5	46,1	8,3	1,6	2,6	100,0	193	11,9	33,2	29,7	17,8	7,4	100,0	512	9,8	42,9	22,4	13,7	11,3	100,0	541
<i>Farmacia</i>	30,9	31,9	19,6	12,3	5,4	100,0	204	32,3	28,4	19,4	14,8	5,2	100,0	155	9,4	25,9	23,8	20,2	20,6	100,0	509	8,6	25,4	25,8	17,3	22,9	100,0	625
<i>Giurisprudenza</i>	18,8	32,5	22,1	14,9	11,7	100,0	154	14,5	21,4	28,3	15,7	20,1	100,0	159	5,1	9,3	16,0	20,7	49,0	100,0	1685	2,8	7,3	13,2	17,3	59,5	100,0	3004
<i>Interfacoltà</i>	56,3	34,5	4,6	3,4	1,1	100,0	87	48,4	21,9	12,5	3,1	14,1	100,0	64	24,7	44,1	14,7	6,5	10,0	100,0	170	26,0	36,6	16,0	3,1	18,3	100,0	131
<i>Scienze</i>	40,8	35,1	14,4	3,9	5,7	100,0	333	40,0	40,0	12,4	3,8	3,8	100,0	418	12,6	31,7	24,3	9,0	22,3	100,0	712	13,0	31,7	24,1	11,5	19,8	100,0	1088
<i>Veterinaria</i>	27,5	49,0	19,1	3,9	0,5	100,0	204	21,1	62,2	12,2	3,3	1,1	100,0	90	8,1	35,0	30,7	19,4	6,7	100,0	371	6,2	37,6	22,6	21,7	11,9	100,0	226
<i>Scuole specializzazione</i>	.	.	13,3	43,9	42,9	100,0	98	.	.	13,2	26,5	60,3	100,0	68	.	.	6,0	32,8	61,2	100,0	134	.	.	9,3	20,6	70,1	100,0	97
Totale	34,9	33,6	14,9	9,2	7,4	100,0	1271	32,3	35,2	14,9	7,8	9,8	100,0	1147	8,7	21,7	21,1	17,9	30,6	100,0	4093	6,6	19,0	17,9	15,8	40,7	100,0	5712

Tab. 14– Distribuzione degli studenti frequentanti e iscritti per provenienza scolastica e corso di studi (composizione percentuale per tipo di scuola)

FACOLTÀ	2004/05													
	CAMPIONE							POPOLAZIONE						
	LICEI	IST. MAGISTRALE	IST. PROFESSIONALE	IST. TECNICI	ALTRA SCUOLA	TOT	n	LICEI	IST. MAGISTRALE	IST. PROFESSIONALE	IST. TECNICI	ALTRA SCUOLA	TOT	N
Architettura	56,2	1,3	3,8	38,0	0,8	100,0	395	54,0	0,8	2,0	34,6	8,6	100,0	1051
Farmacia	69,8	3,6	3,6	21,4	1,6	100,0	364	46,2	4,3	4,8	24,3	20,4	100,0	1134
Giurisprudenza	61,4	8,2	3,4	25,4	1,6	100,0	319	42,5	5,1	3,9	39,4	9,1	100,0	4689
Interfacoltà	41,1	7,9	6,6	44,4	.	100,0	151	37,5	6,0	9,6	41,2	5,6	100,0	301
Scienze	39,3	3,8	7,1	48,7	1,1	100,0	760	35,0	4,4	8,7	47,6	4,3	100,0	1800
Veterinaria	74,9	3,6	2,6	16,8	2,0	100,0	303	59,1	6,4	2,5	22,8	9,2	100,0	597
Scuole specializzazione	79,6	2,5	1,9	12,1	3,8	100,0	157	72,7	4,3	1,3	16,5	5,2	100,0	231
Totale	56,6	4,1	4,7	33,3	1,4	100,0	2449	44,4	4,5	4,7	37,1	9,3	100,0	9803

Tab. 15 – Studenti iscritti e frequentanti per Facoltà e anni di iscrizione (composizione percentuale per anni di permanenza)

FACOLTÀ	2004/05															
	CAMPIONE							POPOLAZIONE								
	DURATA LEGALE					OLTRE DL	TOT	n	DURATA LEGALE					OLTRE DL	TOT	N
	1	2	3	4	5				1	2	3	4	5			
Architettura	30,6	30,0	16,8	.	.	22,6	100,0	340	23,3	19,6	14,7	.	0,3	42,2	100,0	1053
Farmacia	12,2	20,7	9,4	5,3	10,0	42,3	100,0	319	17,4	12,6	10,9	7,7	8,2	43,2	100,0	1134
Giurisprudenza	9,3	15,1	5,4	0,8	.	69,5	100,0	259	17,9	14,8	5,5	0,7	.	61,2	100,0	4689
Interfacoltà	29,7	39,1	10,9	.	.	20,3	100,0	128	48,5	19,3	13,6	.	.	18,6	100,0	301
Scienze	20,2	33,1	19,9	.	.	26,8	100,0	653	31,1	19,6	10,2	.	.	39,1	100,0	1800
Veterinaria	16,1	16,4	20,4	6,6	12,4	28,1	100,0	274	12,9	13,6	12,7	10,2	11,1	39,5	100,0	597
Scuola specializzazione	32,4	19,4	28,8	9,4	.	10,1	100,0	139	29,9	26,8	26,8	10,4	.	6,1	100,0	231
Totale	20,2	25,8	16,1	2,4	3,1	32,4	100,0	2112	21,7	16,3	9,2	2,1	1,7	49,1	100,0	9805

Tab. 16 – Studenti iscritti e frequentanti per Facoltà e tipo iscrizione (composizione percentuale per tipo iscrizione)

FACOLTÀ	2004/05									
	CAMPIONE					POPOLAZIONE				
	TIPO ISCRIZIONE			TOT	n	TIPO ISCRIZIONE			TOT	N
	MAT	IN CORSO	FC			MAT	IN CORSO	FC		
Architettura	26,5	71,4	2,1	100,0	385	23,2	47,5	29,3	100,0	1053
Farmacia	10,4	71,6	18,0	100,0	356	16,0	61,4	22,7	100,0	1134
Giurisprudenza	5,7	42,9	51,4	100,0	317	13,8	25,1	61,1	100,0	4689
Interfacoltà	24,7	67,3	8,0	100,0	150	48,2	35,9	15,9	100,0	301
Scienze	16,6	70,6	12,8	100,0	752	30,2	34,6	35,2	100,0	1800
Veterinaria	14,4	76,8	8,7	100,0	298	12,9	55,4	31,7	100,0	597
Scuola specializzazione	27,4	72,6	.	100,0	164	29,9	67,1	3,0	100,0	231
Totale	16,8	68,0	15,2	100,0	2422	19,4	36,6	43,9	100,0	9805

Tab. 17 – Le abitudini dei frequentanti: il domicilio

FACOLTÀ	2004/05		
	NELLA STESSA SEDE DEGLI STUDI	FUORI SEDE	TOT
Architettura	71,4	28,6	100,0
Farmacia	82,8	17,2	100,0
Giurisprudenza	65,8	34,2	100,0
Interfacoltà	64,9	35,1	100,0
Scienze	63,7	36,3	100,0
Veterinaria	82,1	17,9	100,0
Scuole specializzazione	51,8	48,2	100,0
Totale	69,6	30,4	100,0

Tab. 18 – Distribuzione delle risposte alla domanda “Frequenti assiduamente?” per Facoltà e domicilio

FACOLTÀ	FREQUENTI ASSIDUAMENTE QUESTO INSEGNAMENTO?											
	IN SEDE				TOT	n.	FUORI SEDE				TOT	n.
	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì			Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì		
Architettura	3,1	5,3	28,0	63,6	100,0	813	4,0	8,0	24,9	63,1	100,0	325
Farmacia	1,0	2,7	21,7	74,6	100,0	775	1,3	4,0	23,2	71,5	100,0	151
Giurisprudenza	2,3	5,2	28,4	64,1	100,0	440	1,1	6,3	30,7	61,9	100,0	189
Interfacoltà	2,1	4,2	25,6	68,1	100,0	473	3,3	10,2	26,0	60,5	100,0	215
Scienze	1,4	6,2	27,7	64,7	100,0	2110	2,1	6,7	28,5	62,7	100,0	1102
Veterinaria	1,3	5,1	24,4	69,2	100,0	910	1,3	3,1	21,5	74,0	100,0	223
Scuole specializzazione	2,2	2,5	33,3	62,0	100,0	324	1,1	1,8	33,2	63,9	100,0	280
Totale	<i>1,7</i>	<i>5,0</i>	<i>26,6</i>	<i>66,7</i>	<i>100,0</i>	<i>5845</i>	<i>2,1</i>	<i>6,1</i>	<i>27,6</i>	<i>64,2</i>	<i>100,0</i>	<i>2485</i>

Tab. 19– Studenti frequentanti per Facoltà e impegno di lavoro

FACOLTÀ	2004/05					n.
	LAVORO					
	No	Occasionalmente	Part-time	Tempo-pieno	Tot	
Architettura	73,9	18,9	4,9	2,3	100,0	391
Farmacia	74,3	15,2	9,1	1,4	100,0	362
Giurisprudenza	61,4	18,5	7,8	12,2	100,0	319
Interfacoltà	53,3	24,0	8,7	14,0	100,0	150
Scienze	63,2	22,2	9,1	5,5	100,0	751
Veterinaria	71,4	19,6	7,6	1,3	100,0	301
Scuole specializzazione	22,9	12,7	15,1	49,4	100,0	166
Totale	64,0	19,3	8,4	8,2	100,0	2440

Tab. 20 – La frequenza e il lavoro

Facoltà	Il Lavoro e la frequenza assidua																			
	No					Occasionale					Part-time					Tempo pieno				
	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	N	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	N	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	N	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	N
A	2,7	5,2	24,5	67,6	823	4,8	7,5	31,1	56,6	228	3,4	15,3	35,6	45,8	59	8,3	4,2	45,8	41,7	24
F	1,2	2,3	21,6	74,9	694	.	4,5	23,1	72,4	156	1,5	3,1	16,9	78,5	65	8,3	.	41,7	50,0	12
G	2,0	4,7	27,3	66,0	406	1,6	8,1	33,1	57,3	124	.	2,4	31,7	65,9	41	.	9,8	29,5	60,7	61
I	1,4	3,8	23,1	71,7	424	3,4	8,0	30,5	58,0	174	.	7,0	30,2	62,8	43	10,9	17,4	30,4	41,3	46
S	1,4	6,1	26,9	65,7	2184	1,7	6,3	29,0	63,1	666	3,6	6,0	31,1	59,4	251	1,8	12,7	30,0	55,5	110
V	1,3	5,0	24,0	69,6	833	0,5	3,2	24,4	71,9	221	3,6	5,5	20,0	70,9	55	4,0	4,0	28,0	64,0	25
Z	1,5	2,9	31,6	64,0	136	2,3	2,3	28,4	67,0	88	2,5	0,8	29,4	67,2	119	1,5	2,3	37,2	59,0	266
Totale	1,6	5,0	25,3	68,2	5500	2,0	6,0	28,5	63,5	1657	2,7	5,4	28,8	63,2	633	2,8	6,6	34,4	56,3	544

Analisi storica

Nell'analisi dei dati ci sarà sempre un riferimento alla comparazione diacronica laddove le differenze saranno significative. Tuttavia, al fine di avere una visione generale dell'andamento complessivo nel biennio considerato, tutti gli item della sezione valutativa del questionario sono stati uniti in un'unica tabella con i relativi valori (Tab. 21). Per l'analisi del trend sono riportati gli scarti dell'IVP, cioè le differenze tra i valori del 2003/04 e quelli del 2004/05. Inoltre sono evidenziati in verde quelli che hanno avuto uno scarto maggiore o uguale alla somma tra la media aritmetica degli scarti \bar{X} e il coefficiente critico T_c ; mentre in rosso quelli con uno scarto inferiore o uguale alla differenza tra la media aritmetica degli scarti \bar{X} e il coefficiente critico T_c ($(\bar{X} - T_c, \bar{X} + T_c)$ è l'intervallo di confidenza per la media degli scarti). Visto che il campione ha numerosità maggiore o uguale 30 (corrispondente al numero delle domande della sezione "oggettiva" del questionario) allora si può assumere che la distribuzione della media degli scarti sia normale, pertanto l'intervallo per il quale si può dire che la variazione tra i due anni sia inconsistente con una probabilità pari al 99% è dato da:

$$(-T_c, +T_c)$$

dove

$$T_c = \frac{2,756 * STD}{\sqrt{30}}$$

STD è la deviazione standard degli scarti e la costante 2,756 dipende dalla probabilità. Se \bar{X} si trova all'interno dell'intervallo $(-T_c, +T_c)$, allora si può dire al 99% che a livello di singola Facoltà non c'è differenza significativa tra i due anni. L'analisi puntuale segnala le differenze laddove risultano maggiori $(\bar{X} + T_c)$ o minori di $(\bar{X} - T_c)$ per le quali invece si può ipotizzare un miglioramento o peggioramento effettivo.

Nelle ultime righe della tabella in esame sono riportati in dettaglio gli indicatori utilizzati per stabilire le soglie: numero di item con un trend positivo; numero di item con un trend negativo; media aritmetica degli scarti; l'IVP minimo per la Facoltà; l'IVP massimo per la Facoltà; la deviazione standard; i valori di soglia $\bar{X} + T_c$ ($\bar{X} - T_c$)

In definitiva le variazioni più significative sono sostanzialmente quelle che si trovano negli intervalli esterni rispetto ai valori critici individuati:

- per la facoltà di Architettura gli item che hanno avuto una valutazione significativamente migliore riguardano in particolare la professionalità dei docenti, le attività integrative e il materiale a supporto della didattica; il potenziamento delle strutture, avvenuto nell'a.a. 2004/05, trova consenso tra gli studenti che esprimono valutazioni migliori; gli elementi sui quali invece è necessario riflettere, cioè laddove si è registrato un trend negativo, riguardano la mancata informazione delle date degli esami e delle modalità di svolgimento degli stessi e, molto, probabilmente, vanno ad incidere anche sull'opinione circa le opportunità offerte per sostenere gli esami. Infine un ultimo elemento di criticità è dato dalla crescente difficoltà incontrata dai discenti nell'affrontare i temi delle attività seguite in relazione alle conoscenze pregresse;
- per la facoltà di Farmacia le strutture didattiche sono ritenute sempre più adeguate; inoltre per l'organizzazione del corso di studi gli intervistati ritengono sempre più accettabile il carico di lavoro nel periodo didattico di riferimento. Gli studenti apprezzano l'attenzione dei docenti nel trovare un sostituto in caso di assenza, ma sono più critici nei loro confronti sia in relazione alla chiarezza di esposizione che alla capacità di stimolare l'interesse verso le materie trattate; questi che sono canonicamente gli aspetti che più influiscono sulla soddisfazione complessiva determinano infatti anche una flessione delle relative valutazioni;
- per la facoltà di Giurisprudenza è d'uopo sottolineare che è l'unica ad avere un incremento positivo in 29 su 30 item del questionario; l'aumento più significativo si osserva: nell'organizzazione degli studi, sia in relazione al carico di lavoro che all'offerta didattica nel periodo di riferimento; nell'adeguatezza dei laboratori; nella capacità dei docenti di stimolare lo studio di pari passo con le lezioni attraverso l'attuazione di prove intermedie; nell'apprezzamento delle capacità professionali dei docenti (spiegano con chiarezza e rendono le lezioni più interattive);

- per l'Interfacoltà l'80% degli item analizzati ha ottenuto giudizi migliori rispetto allo scorso anno, ma è difficile delineare i comportamenti trasversali che in qualche modo hanno concorso alla crescente soddisfazione, in quanto le facoltà interessate sono diverse e soprattutto i corsi afferenti hanno caratteristiche proprie che solo l'analisi di dettaglio può aiutare a leggere. Tuttavia in generale i contributi più significativi si registrano: nella maggiore adeguatezza delle aule; nella definizione dei calendari degli appelli e nelle opportunità offerte agli studenti per sostenere gli esami; nella professionalità dei docenti;
- per la facoltà di Scienze gli elementi con giudizi significativamente migliori sono quelli di carattere più prettamente strutturali: l'organizzazione del corso di studi in termini di carico di lavoro complessivo nel periodo didattico di riferimento; le strutture didattiche; la definizione dei calendari degli esami e le modalità di svolgimento degli stessi; l'adeguatezza del carico di studio in relazione al numero di crediti assegnato. Le aree per un possibile intervento riguardano invece la struttura dell'attività didattica, la disponibilità dei docenti, l'incoraggiamento a sostenere l'esame con l'aiuto di prove intermedie, la minore corrispondenza tra i temi affrontati a lezione e gli obiettivi presentati all'inizio e quanto pubblicato nelle guide;
- per la facoltà di veterinaria l'83% dei quesiti proposti nel questionario ha avuto una valutazione migliore rispetto a quella dello scorso anno; i frequentanti hanno trovato più rispetto per gli orari delle lezioni, le informazioni pubblicate sulle guide degli studenti sono più congrue a quanto poi viene effettivamente svolto a lezione, i docenti sembrano incoraggiare di più gli studenti, ovviamente laddove è i vincoli lo consentono, a sostenere gli esami anche attraverso l'utilizzo di prove intermedie, migliora l'informazione inerente le modalità di svolgimento degli esami e le relative date. Le lezioni hanno un carattere più interattivo, ma l'esposizione dei docenti e la capacità di stimolare l'interesse dei discenti vengono meno apprezzate. Inoltre permangono evidenti problemi legati alle carenze delle strutture;
- per le scuole di specializzazione il trend è assolutamente negativo, infatti 25 delle 30 domande registrano una valutazione inferiore a quella dello scorso anno. Anche in questo caso la diversa organizzazione e struttura delle scuole incide in modo diverso, pertanto le differenze osservate possono trovare una giustificazione solo nell'analisi di dettaglio.

Tab. 21 – Analisi scarti tra IVP 2003/04 E 2004/05

Domande	Architettura			Farmacia			Giurisprudenza			Interfacoltà			Scienze			Veterinaria			Scuole specializzazione		
	03/04	04/05	Scarti	03/04	04/05	Scarti	03/04	04/05	Scarti	03/04	04/05	Scarti	03/04	04/05	Scarti	03/04	04/05	Scarti	03/04	04/05	Scarti
b1	51,6	51,3	-0,3	69,4	73,3	3,9	67,4	76,6	9,2	60,6	59,0	-1,6	60,2	64,8	4,6	66,3	67,6	1,3	81,9	71,6	-10,3
b2	52,5	51,9	-0,6	77,9	80,6	2,7	66,7	75,1	8,4	63,2	56,9	-6,3	65,6	67,3	1,7	75,3	75,1	-0,2	80,5	73,5	-7,0
c1	54,4	63,0	8,6	83,1	91,6	8,5	84,1	86,2	2,1	64,5	72,8	8,3	76,3	79,9	3,6	67,0	63,8	-3,2	78,2	60,8	-17,4
c2	50,5	57,5	7,0	81,9	89,8	7,9	77,1	87,1	10,0	68,3	71,2	2,9	70,3	73,3	3,0	61,8	60,3	-1,5	74,2	62,0	-12,2
d1	78,1	81,4	3,3	92,7	93,2	0,5	76,7	81,4	4,7	86,2	86,2	0,0	88,7	90,0	1,3	88,7	94,4	5,7	92,4	86,0	-6,4
d2	71,8	76,2	4,4	94,0	94,2	0,2	84,5	86,9	2,4	84,9	85,6	0,7	88,5	88,1	-0,4	90,8	94,4	3,6	88,7	86,3	-2,4
d3	73,0	74,2	1,2	88,8	86,8	-2,0	81,5	86,8	5,3	79,2	80,5	1,3	82,9	81,9	-1,0	87,3	90,9	3,6	87,0	79,6	-7,4
d4	79,4	79,1	-0,3	89,8	92,3	2,5	87,1	92,0	4,9	86,1	89,7	3,6	89,3	87,5	-1,8	89,3	94,0	4,7	90,3	82,1	-8,2
d5	85,2	86,3	1,1	95,0	95,2	0,2	89,3	92,4	3,1	90,3	91,2	0,9	92,6	92,3	-0,3	95,2	96,0	0,8	92,9	88,7	-4,2
d6	70,8	70,5	-0,3	68,7	69,1	0,4	71,5	78,1	6,6	65,2	67,9	2,7	68,9	67,3	-1,6	52,1	59,3	7,2	59,5	59,1	-0,4
d7	59,7	57,8	-1,9	46,3	49,3	3,0	54,0	63,8	9,8	43,7	45,4	1,7	51,7	52,7	1,0	28,3	32,3	4,0	47,3	45,9	-1,4
d8	62,3	58,8	-3,5	79,2	80,6	1,4	77,2	83,9	6,7	60,3	64,9	4,6	68,3	72,7	4,4	68,9	75,0	6,1	69,9	76,0	6,1
d9	70,4	72,0	1,6	86,9	85,8	-1,1	81,5	87,2	5,7	80,3	81,6	1,3	81,9	82,9	1,0	86,7	88,7	2,0	82,5	82,7	0,2
d10	53,6	27,9	-25,7	89,8	88,9	-0,9	78,5	85,7	7,2	39,1	52,6	13,5	57,1	62,1	5,0	86,0	93,4	7,4	82,1	87,1	5,0
d11	64,2	60,1	-4,1	85,6	82,7	-2,9	79,2	85,7	6,5	62,6	70,5	7,9	72,2	73,1	0,9	77,4	77,4	0,0	80,4	76,2	-4,2
e1	68,9	68,3	-0,6	83,5	84,0	0,5	76,0	80,0	4,0	69,4	72,8	3,4	78,3	78,6	0,3	84,9	85,8	0,9	80,1	77,8	-2,3
e2	62,7	58,7	-4,0	80,0	74,6	-5,4	77,8	79,6	1,8	63,3	64,1	0,8	67,8	67,7	-0,1	76,4	76,8	0,4	85,7	85,0	-0,7
e3	68,2	72,4	4,2	74,2	73,7	-0,5	81,8	83,1	1,3	70,9	74,3	3,4	74,8	76,9	2,1	76,5	77,4	0,9	86,4	85,2	-1,2
e4	65,5	71,1	5,6	84,4	86,6	2,2	82,7	88,9	6,2	76,6	75,6	-1,0	79,4	80,0	0,6	78,8	80,4	1,6	81,5	82,1	0,6
e5	71,2	78,8	7,6	86,0	86,3	0,3	83,2	87,1	3,9	78,5	83,2	4,7	81,1	82,5	1,4	90,6	91,6	1,0	88,1	84,1	-4,0
e6	69,9	73,5	3,6	84,5	80,5	-4,0	80,9	88,7	7,8	74,4	80,3	5,9	78,2	79,3	1,1	84,3	85,0	0,7	83,0	80,8	-2,2
e7	71,1	71,1	0,0	88,9	85,0	-3,9	83,4	89,9	6,5	68,3	80,2	11,9	78,7	79,6	0,9	86,1	85,6	-0,5	87,7	83,2	-4,5
e8	67,8	74,0	6,2	82,6	82,0	-0,6	75,0	85,9	10,9	76,8	77,0	0,2	76,7	77,9	1,2	81,7	87,0	5,3	82,9	80,0	-2,9
e9	83,1	90,4	7,3	93,3	96,0	2,7	92,4	92,5	0,1	88,3	91,7	3,4	93,3	92,0	-1,3	93,5	94,1	0,6	97,5	96,0	-1,5
e10	83,0	88,5	5,5	95,4	96,0	0,6	88,4	90,8	2,4	89,3	88,2	-1,1	91,0	90,8	-0,2	91,8	95,2	3,4	95,8	90,9	-4,9
e11	52,1	62,3	10,2	47,5	65,4	17,9	83,5	78,5	-5,0	53,3	42,9	-10,4	55,9	56,6	0,7	68,2	74,3	6,1	74,0	83,5	9,5
e12	77,2	82,5	5,3	86,6	88,4	1,8	85,2	91,0	5,8	81,3	86,8	5,5	85,8	87,5	1,7	90,7	91,2	0,5	87,5	85,6	-1,9
e13	68,2	67,3	-0,9	74,0	78,8	4,8	76,4	77,5	1,1	71,7	75,2	3,5	78,5	79,9	1,4	69,8	75,0	5,2	82,0	76,5	-5,5
f1	80,1	84,8	4,7	89,4	85,1	-4,3	89,3	91,3	2,0	81,8	87,6	5,8	85,5	85,2	-0,3	91,3	88,9	-2,4	88,8	85,9	-2,9
f2	69,8	72,9	3,1	87,3	84,4	-2,9	82,7	89,1	6,4	71,8	78,1	6,3	79,6	79,2	-0,4	87,6	88,2	0,6	85,9	80,4	-5,5
ANALISI SCARTI																					
scarti positivi	19			19			29			24			20			25			5		
scarti negativi	11			11			1			6			10			5			25		
media aritmetica	1,6			1,1			4,9			2,8			1,0			2,2			-3,3		
STD	6,4			4,5			3,4			4,7			1,8			2,8			5,2		
Min	-25,7			-5,4			-5,0			-10,4			-1,8			-3,2			-17,4		
Max	10,2			17,9			10,9			13,5			5,0			7,4			9,5		
Tc	3,2			2,3			1,7			2,4			0,9			1,4			2,6		
Media \pm Tc	4,8(-1,6)			3,4(-1,2)			6,7(3,2)			5,2(0,4)			1,9(0,1)			3,6(0,8)			-0,7(-6,0)		

Valutazione del corso

Per queste sezioni, al fine di rendere le informazioni più esplicative, è stato elaborato l'Indice di Valutazione Positiva [*Euro Student* 1998-2002]: indice ottenuto come la percentuale delle risposte *decisamente sì*, *più sì che no*, sul totale delle risposte indicate. Quindi, su una scala da 0 a 100, individua la diffusione tra gli studenti di un giudizio positivo relativamente ai temi proposti, cioè più è alto il valore dell'IVP maggiore è la percentuale degli studenti che hanno espresso un giudizio positivo. Inoltre poiché è stato esplicitamente richiesto, nelle tabelle vengono riportate anche le medie aritmetiche calcolate assegnando i valori numerici 1,2,3 e 4 rispettivamente alle modalità della scala ordinale: "decisamente no", "più no che sì", "più sì che no" e "decisamente sì".

Sempre per agevolare la lettura dei tanti dati proposti, le domande relative alla valutazione dei vari aspetti della didattica, che nel questionario sono ripartite in 5 sezioni, sono state analizzate per gruppi rispettando l'omogeneità dei contenuti. Inoltre da questo punto della relazione tutte le risposte sono considerate ai fini delle valutazioni.

Organizzazione del corso di studi

La prima sezione riguarda l'organizzazione del corso in relazione al carico di studi complessivo e all'organizzazione degli insegnamenti: le valutazioni degli intervistati migliorano, anche se per la facoltà di Architettura i giudizi sono appena sufficienti. In controtendenza rispetto all'andamento generale, gli IVP per le Scuole di specializzazioni e i corsi dell'Interfacoltà, su queste differenze la diversa offerta didattica nel triennio considerati può aver influito sui risultati (Tab. 22).

Figura 1- Organizzazione del corso di studi

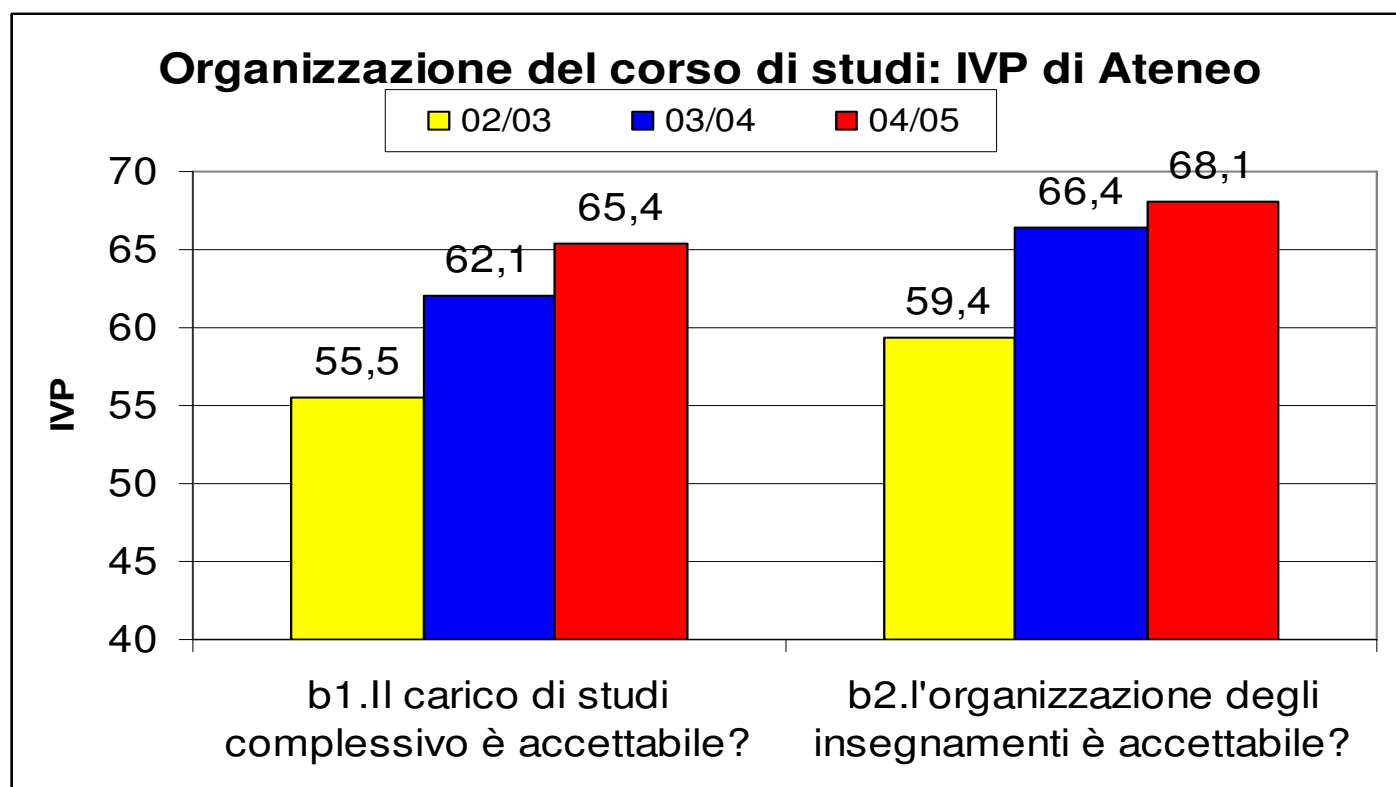
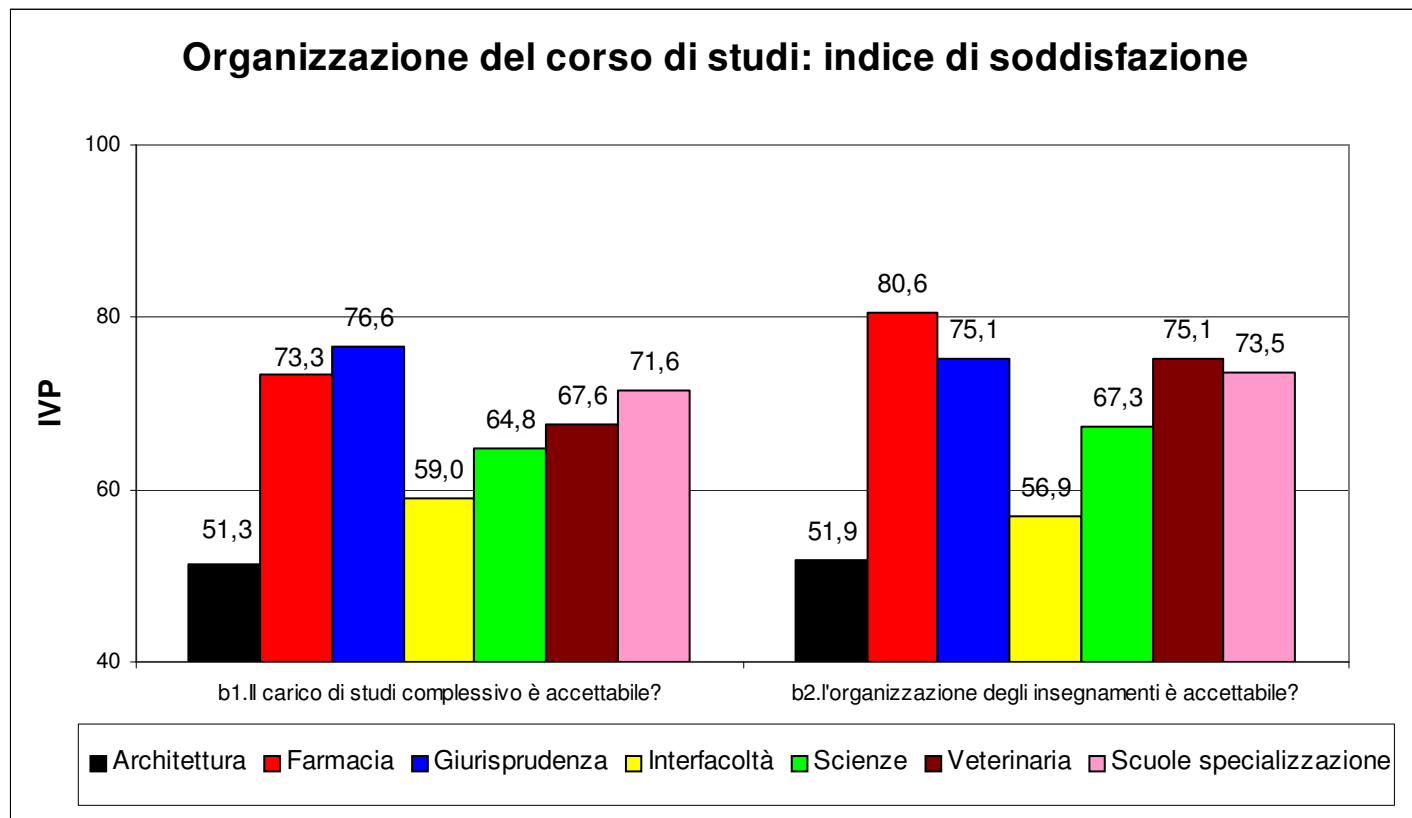


Figura 2- Organizzazione del corso di studi per facoltà



Tab. 22- Valutazione dell'organizzazione del corso di studi (IVP) per Facoltà

FACOLTÀ	anno	b1. Il carico di studi complessivo è accettabile?			b2. l'organizzazione degli insegnamenti è accettabile?		
		IVP	Mean	n	IVP	Mean	n
Architettura	02/03	42,3	2,3	1885	43,0	2,3	1866
	03/04	51,6	2,5	2125	52,5	2,5	2110
	04/05	51,3	2,5	1212	51,9	2,5	1211
Farmacia	02/03	63,5	2,7	879	69,3	2,8	880
	03/04	69,4	2,8	1256	77,9	3,0	1260
	04/05	73,3	2,9	1015	80,6	3	1004
Giurisprudenza	02/03	63,3	2,7	558	65,2	2,7	558
	03/04	67,4	2,8	809	66,7	2,8	799
	04/05	76,6	3	735	75,1	3	732
Interfacoltà	02/03	62,6	2,7	390	57,3	2,6	389
	03/04	60,6	2,6	515	63,2	2,7	513
	04/05	59,0	2,6	724	56,9	2,6	722
Scienze	02/03	54,8	2,5	3282	59,5	2,6	3254
	03/04	60,2	2,6	3819	65,6	2,7	3806
	04/05	64,8	2,7	3490	67,3	2,7	3493
Veterinaria	02/03	62,7	2,7	1138	71,8	2,8	1147
	03/04	66,3	2,7	1311	75,3	2,9	1306
	04/05	67,6	2,7	1232	75,1	2,9	1231
Scuole	02/03	86,8	3,2	152	89,0	3,3	155
	03/04	81,9	3,0	554	80,5	3,1	553
	04/05	71,6	2,8	714	73,5	2,8	716
ATENE0	02/03	55,5	2,5	8284	59,4	2,6	8249
	03/04	62,1	2,7	10389	66,4	2,8	10347
	04/05	65,4	2,7	9122	68,1	2,8	9109

Le infrastrutture

Figura 3 – Valutazione delle strutture (IVP)

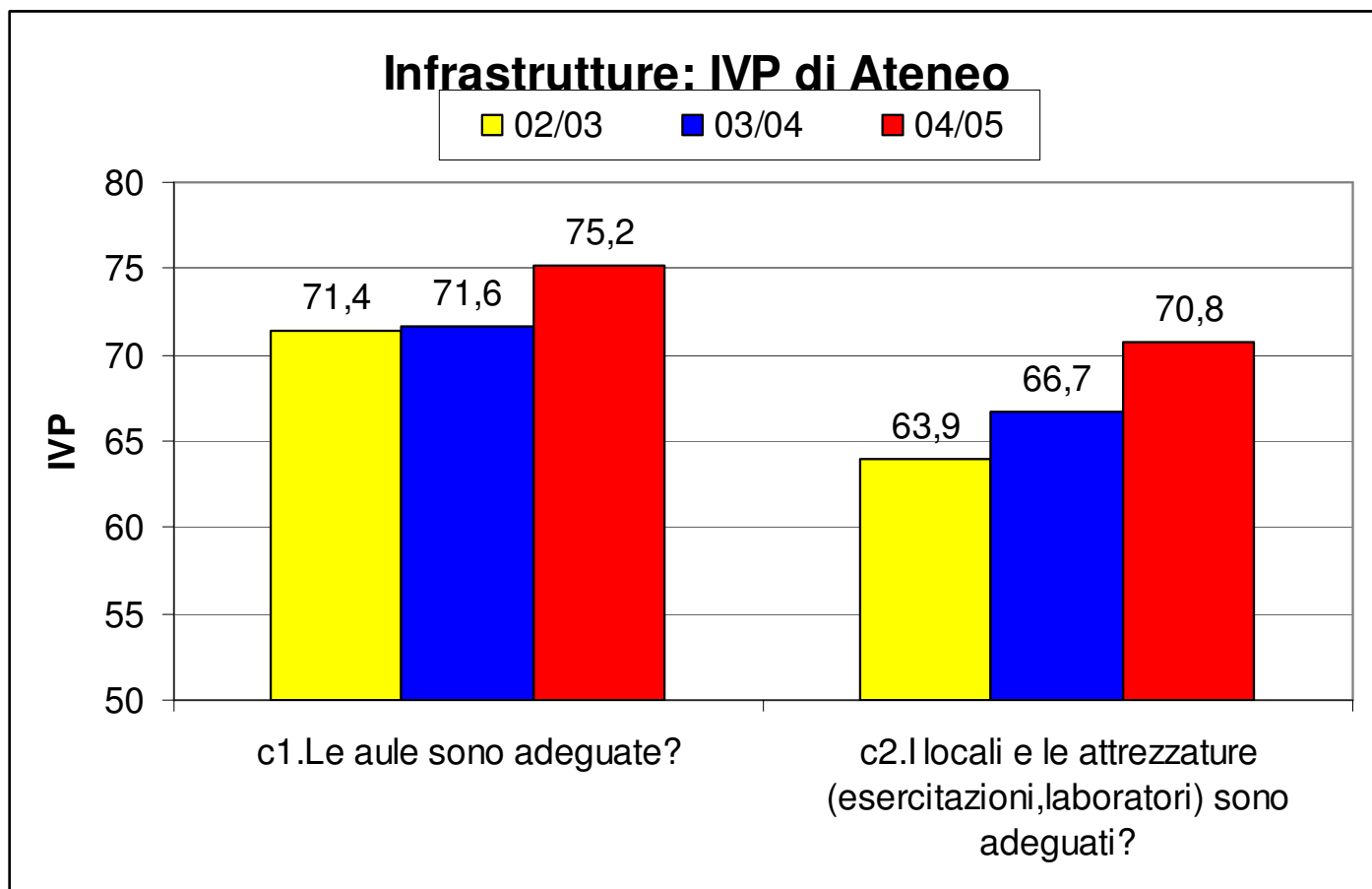
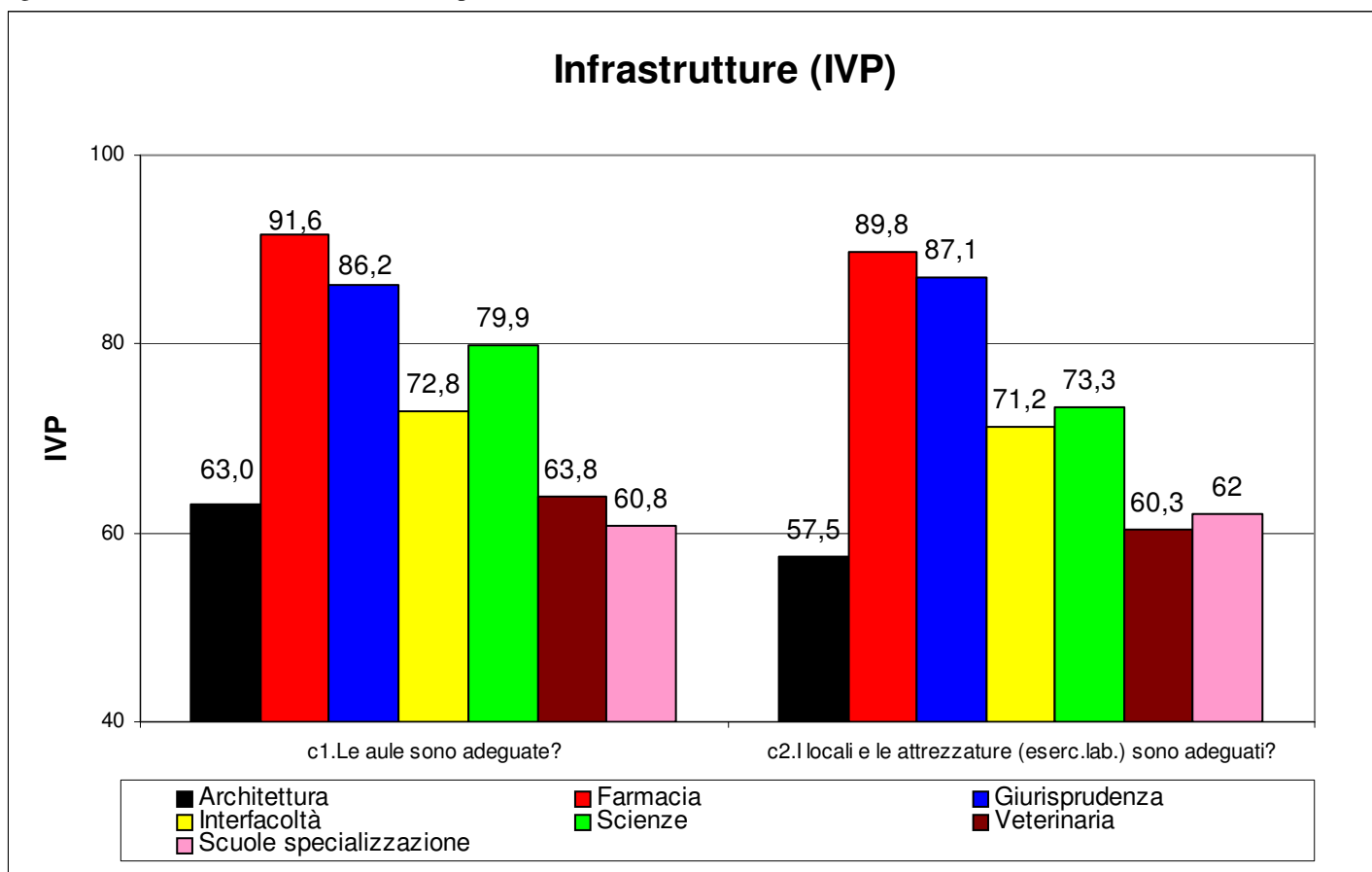


Figura 4 – Valutazione delle strutture (IVP) per facoltà



Anche per quest'anno si conferma il trend positivo in relazione alle strutture didattiche sia per l'adeguatezza delle aule (IVP=75,2) che per i locali e attrezzature destinati a esercitazioni (IVP=70,8 - Tab. 23). A livello di facoltà emergono differenti realtà: Architettura, nonostante l'incremento positivo nei giudizi, presenta ancora una certa nota critica; Veterinaria e le Scuole di specializzazione, invece in controtendenza registrano una diminuzione significativa dell'IVP sia per le aule che per i laboratori .

Tab. 23– Valutazione delle infrastrutture (IVP)

FACOLTÀ	anno	c1.Le aule sono adeguate?			c2.I locali e le attrezzature (esercitazioni,laboratori) sono adeguati?		
		IVP	Mean	n	IVP	Mean	n
Architettura	02/03	57,6	2,6	1880	50,3	2,4	1790
	03/04	54,4	2,5	2123	50,5	2,5	1980
	04/05	63,0	2,7	1207	57,5	2,6	1132
Farmacia	02/03	79,2	3,2	894	77,3	3,1	735
	03/04	83,1	3,2	1267	81,9	3,1	1031
	04/05	91,6	3,5	1016	89,8	3,3	784
Giurisprudenza	02/03	82,2	3,2	569	74,0	3,0	443
	03/04	84,1	3,3	809	77,1	3,1	658
	04/05	86,2	3,4	733	87,1	3,3	614
Interfacoltà	02/03	68,4	2,9	396	57,4	2,7	345
	03/04	64,5	2,8	510	68,3	2,9	451
	04/05	72,8	3,0	723	71,2	2,9	652
Scienze	02/03	74,9	3,0	3283	67,1	2,8	2746
	03/04	76,3	3,1	3791	70,3	2,9	3119
	04/05	79,9	3,1	3485	73,3	2,9	2913
Veterinaria	02/03	70,9	2,9	1153	64,1	2,7	1077
	03/04	67,0	2,8	1307	61,8	2,7	1234
	04/05	63,8	2,7	1229	60,3	2,6	1135
Scuole	02/03	92,1	3,4	152	90,9	3,4	132
	03/04	78,2	3,1	550	74,2	3,0	445
	04/05	60,8	2,6	716	62,0	2,6	611
ATENE0	02/03	71,4	2,9	8327	63,9	2,7	7268
	03/04	71,6	2,9	10357	66,7	2,8	8918
	04/05	75,2	3,0	9109	70,8	2,9	7841

Organizzazione dell' insegnamento

Figura 5 – Organizzazione dell' insegnamento: rappresentazione dell'IVP

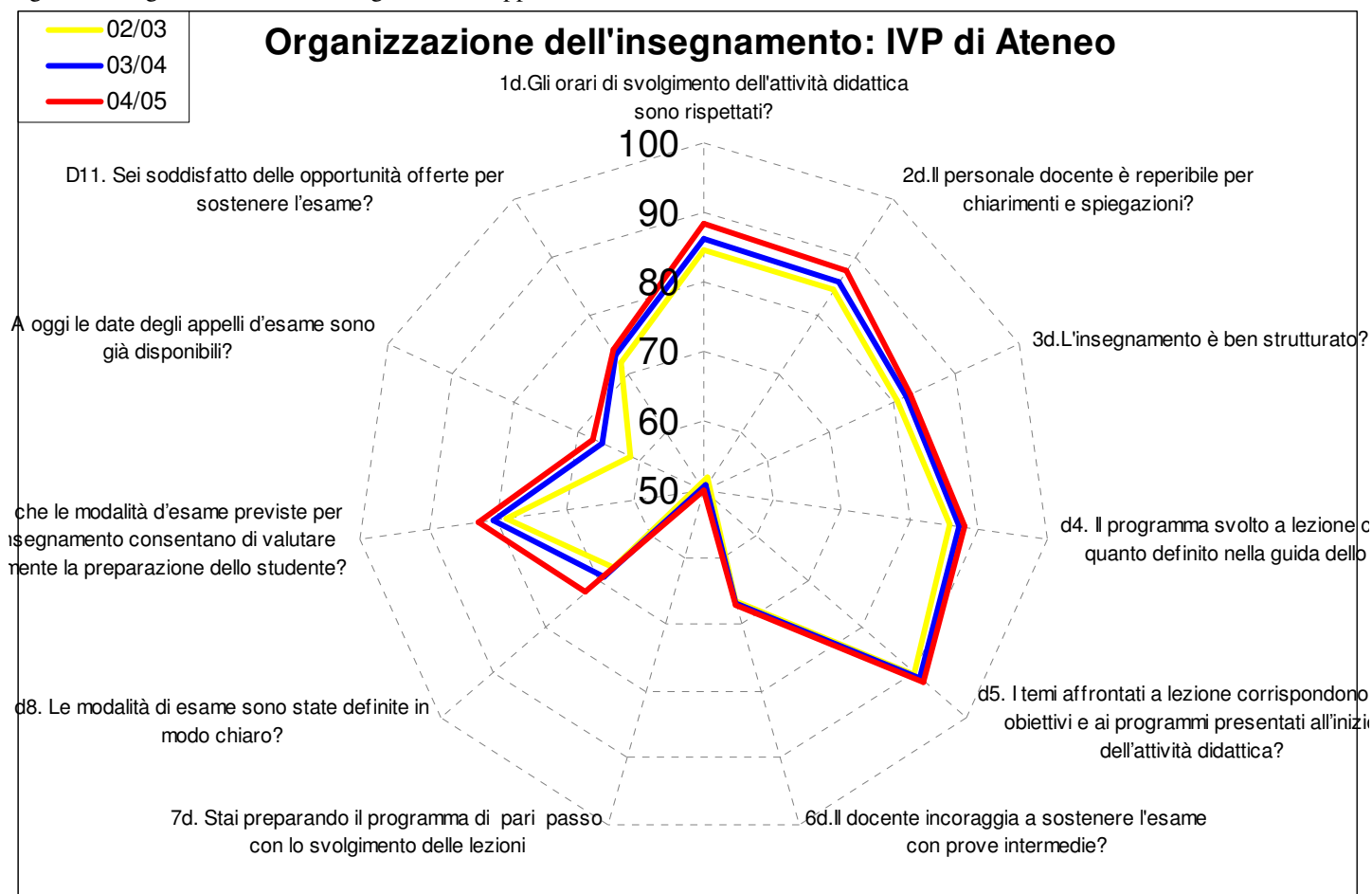
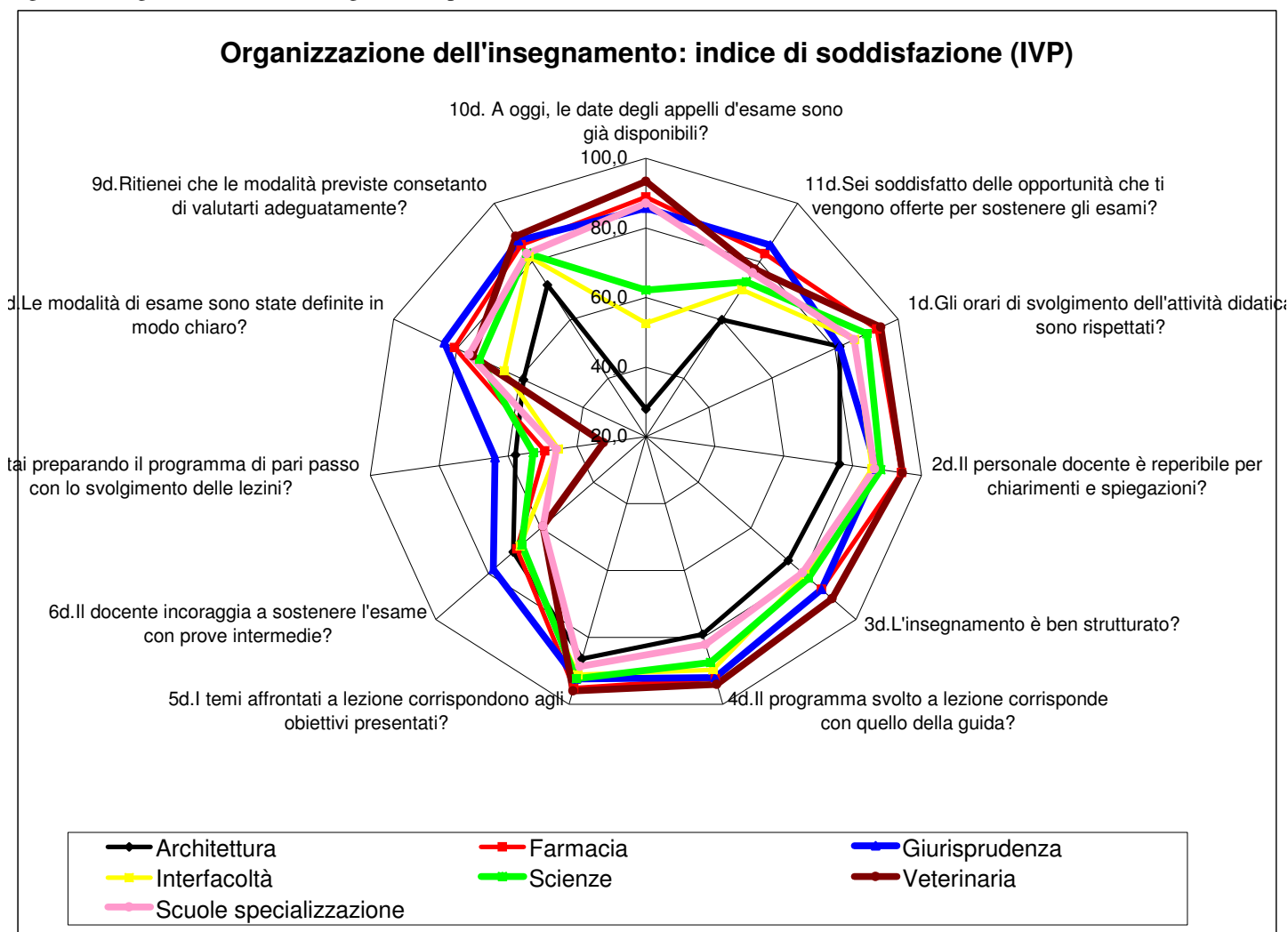


Figura 6 – Organizzazione dell'insegnamento per facoltà



Nell'ambito del sistema di gestione della qualità vengono monitorati molti processi, alcuni dei quali legati anche all'organizzazione dell'insegnamento: la buona pratica vorrebbe che il docente all'inizio del corso presentasse sia gli obiettivi che le conoscenze necessarie per il loro raggiungimento; le modalità di svolgimento degli esami, nonché la programmazione del calendario. Questa sezione del questionario è uno strumento attraverso il quale viene rilevata la percezione degli studenti sui processi sopra elencati.

I temi affrontati a lezione corrispondono agli obiettivi e ai programmi presentati dal docente all'inizio delle lezioni (IVP=91,9); inoltre, anche se la consultazione delle guide non è molto diffusa, la corrispondenza tra i temi affrontati e quanto pubblicato è rispettata (IVP=87,8). Infine, sempre riguardo alla strutturazione dell'insegnamento rispetto alla progressione logica e agli insegnamenti, i rispondenti sono molto soddisfatti (IVP=82,7). Complessivamente per questi primi item le valutazioni sono state estremamente positive, e vengono tra l'altro rafforzate dal costante miglioramento registrato nel triennio (Tab. 24). Tuttavia, alcune riflessioni possono essere fatte analizzando i dati nelle singole facoltà o scuole, in quanto per alcune i risultati non sono altrettanto positivi: gli studenti delle scuole di specializzazione manifestano, ad esempio, evidenti segnali di insoddisfazione. Come è stato accennato la consultazione delle guide non è molto diffusa, tant'è che il 36,3% dichiara di non averla fatta, abitudine diversa hanno gli studenti dei corsi della facoltà di Giurisprudenza (Tab. 25).

Le condizioni di vita e di studio degli studenti di Unicam risultano ottimali: le strutture universitarie sono facilmente accessibili; i docenti presenti e disponibili. Gli studenti apprezzano tutto questo attraverso le valutazioni positive date: i docenti sono disponibili (IVP=87,6), e gli orari delle lezioni rispettati (IVP=88,5).

Qualche critica viene mossa ai docenti in relazione al fatto che non incoraggiano a preparare l'esame con prove intermedie (IVP=67,1). Va precisato che in alcuni casi ci sono ostacoli oggettivi, come per esempio a Medicina veterinaria: le regole di propedeuticità e il gran numero di insegnamenti integrativi presenti nell'ordinamento didattico, impediscono infatti ai docenti di programmare e attuare le prove parziali. Questo si riflette in

particolare sulla preparazione progressiva dell'esame in parallelo allo svolgimento delle lezioni, infatti per Veterinaria si registra l'IVP più basso 32,3 mentre la media di ateneo è pari a 50,0 (Tab. 26).

L'altro aspetto trattato in questa sezione riguarda le modalità di svolgimento degli esami. I docenti sono tenuti a dare tutte le spiegazioni su come verranno svolti gli esami e a parere degli studenti sembra che questa buona pratica sia piuttosto diffusa (IVP=72,5), anche se qualche attenzione in più è richiesta ai docenti della facoltà Architettura; laddove le informazioni sono puntuali, gli intervistati ritengono che siano adeguate per valutare la loro preparazione (IVP=82,8).

La definizione degli appelli presenta ancora delle criticità (IVP=67,6), soprattutto nelle facoltà di Architettura, Scienze e Interfacoltà. Questo dato in realtà è fortemente legato alla disponibilità dei docenti che tendono a concordare con gli studenti stessi appelli personalizzati, tuttavia sarebbe auspicabile avere anche una precisa pianificazione delle date. A supporto di quanto appena detto, la soddisfazione degli studenti circa le opportunità offerte per sostenere gli esami (IVP=74,0). La media di ateneo indica comunque un miglioramento nella soddisfazione degli studenti (Tab. 26)

Tab. 24– Organizzazione di questo insegnamento (IVP)

FACOLTÀ	anno	3d.L'insegnamento è ben strutturato?			d4. Il programma svolto a lezione corrisponde a quanto definito nella guida dello studente?			d5. I temi affrontati a lezione corrispondono agli obiettivi e ai programmi presentati all'inizio dell'attività didattica?		
		IVP	Mean	n	IVP	Mean	n	IVP	Mean	n
Architettura	02/03	73,4	3,0	1813	78,0	3,1	1261	84,9	3,3	1595
	03/04	73,0	2,9	2043	79,4	3,1	1281	85,2	3,2	1695
	04/05	74,2	3	1188	79,1	3,1	780	86,3	3,3	1005
Farmacia	02/03	86,1	3,3	862	92,7	3,4	614	95,0	3,5	716
	03/04	88,8	3,3	1252	89,8	3,4	815	95,0	3,5	1027
	04/05	86,8	3,3	984	92,3	3,5	637	95,2	3,6	848
Giurisprudenza	02/03	88,1	3,3	553	90,1	3,4	494	92,6	3,5	515
	03/04	81,5	3,2	766	87,1	3,3	691	89,3	3,4	730
	04/05	86,8	3,3	684	92	3,4	602	92,4	3,5	656
Interfacoltà	02/03	75,3	3,0	388	79,1	3,0	220	86,0	3,3	307
	03/04	79,2	3,0	505	86,1	3,2	295	90,3	3,3	362
	04/05	80,5	3,1	708	89,7	3,3	448	91,2	3,3	548
Scienze	02/03	81,0	3,1	3186	87,3	3,2	2184	91,3	3,4	2596
	03/04	82,9	3,1	3649	89,3	3,3	2317	92,6	3,4	2895
	04/05	81,9	3,1	3369	87,5	3,2	2046	92,3	3,4	2682
Veterinaria	02/03	86,6	3,3	1147	86,6	3,3	530	93,1	3,5	841
	03/04	87,3	3,3	1275	89,3	3,3	690	95,2	3,5	989
	04/05	90,9	3,4	1203	94	3,4	621	96	3,5	894
Scuole	02/03	87,3	3,4	150	97,4	3,6	77	98,4	3,7	123
	03/04	87,0	3,3	537	90,3	3,4	329	92,9	3,4	435
	04/05	79,6	3,1	667	82,1	3,1	463	88,7	3,3	576
ATENE0	02/03	80,9	3,1	8099	85,7	3,2	5380	90,4	3,4	6693
	03/04	82,1	3,1	10027	87,1	3,3	6418	91,3	3,4	8133
	04/05	82,7	3,2	8803	87,8	3,3	5597	91,9	3,4	7209

Tab. 25 – Consultazione guide

FACOLTÀ	Il programma svolto a lezione corrisponde a quanto definito nella guida dello studente?		n
	Non ho consultato la guida	Ho consultato la guida	
Architettura	34,4	65,6	1189
Farmacia	34,5	65,5	973
Giurisprudenza	13,6	86,4	697
Interfacoltà	37,2	62,8	713
Scienze	39,8	60,2	3400
Veterinaria	47,3	52,7	1179
Scuole specializzazione	27,8	72,2	641
Ateneo	36,3	63,7	8792

Tab. 26– La didattica e lo studio (IVP)

FACOLTÀ	anno	1d.Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?			2d.Il personale docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?			6d.Il docente incoraggia a sostenere l'esame con prove intermedie?			7d. Stai preparando il programma di pari passo con lo svolgimento delle lezioni		
		IVP	Mean	n	IVP	Mean	n	IVP	Mean	n	IVP	Mean	n
Architettura	02/03	77,4	3,1	1848	75,0	3,1	1833	72,9	3	1820	59,1	2,7	1827
	03/04	78,1	3,1	2089	71,8	3,0	2066	70,8	3	2069	59,7	2,7	2045
	04/05	81,4	3,2	1203	76,2	3,1	1201	70,5	2,9	1182	57,8	2,6	1182
Farmacia	02/03	91,2	3,5	877	95,6	3,6	843	64,0	2,8	805	44,2	2,3	812
	03/04	92,7	3,5	1273	94,0	3,6	1246	68,7	2,9	1196	46,3	2,4	1219
	04/05	93,2	3,5	1010	94,2	3,5	981	69,1	3	964	49,3	2,5	981
Giurisprudenza	02/03	72,4	3	551	86,1	3,3	545	74,3	3,1	534	50,5	2,5	547
	03/04	76,7	3,1	795	84,5	3,3	786	71,5	3	772	54,0	2,6	780
	04/05	81,4	3,2	708	86,9	3,3	694	78,1	3,1	684	63,8	2,8	679
Interfacoltà	02/03	80,0	3,2	400	80,6	3,2	387	66,6	2,8	383	40,7	2,3	393
	03/04	86,2	3,3	516	84,9	3,3	503	65,2	2,8	492	43,7	2,3	510
	04/05	86,2	3,3	731	85,6	3,3	709	67,9	2,9	704	45,4	2,4	721
Scienze	02/03	87,3	3,3	3259	84,6	3,2	3195	66,5	2,9	3150	49,3	2,5	3213
	03/04	88,7	3,4	3734	88,5	3,3	3673	68,9	2,9	3639	51,7	2,5	3678
	04/05	90	3,4	3442	88,1	3,3	3412	67,3	2,9	3374	52,7	2,5	3391
Veterinaria	02/03	90,4	3,4	1153	89,3	3,4	1142	53,8	2,6	1132	31,7	2,0	1148
	03/04	88,7	3,4	1298	90,8	3,4	1293	52,1	2,6	1240	28,3	2,0	1278
	04/05	94,4	3,5	1220	94,4	3,5	1208	59,3	2,6	1180	32,3	2	1181
Scuole specializzazione	02/03	91,4	3,4	152	95,4	3,6	152	72,2	3	151	50	2,5	150
	03/04	92,4	3,4	540	88,7	3,3	533	59,5	2,7	526	47,3	2,4	548
	04/05	86	3,2	681	86,3	3,3	671	59,1	2,7	641	45,9	2,4	663
Ateneo	02/03	84,6	3,3	8240	84,3	3,3	8097	66,5	2,9	7975	48,2	2,4	8090
	03/04	86,2	3,3	10245	85,6	3,3	10100	66,7	2,9	9934	49,2	2,5	10058
	04/05	88,5	3,4	8995	87,6	3,3	8876	67,1	2,9	8729	50	2,5	8798

Tab. 27 – Informazioni sulle modalità di svolgimento degli esami

FACOLTÀ	anno	d10. A oggi le date degli appelli d'esame sono già disponibili?			D11. Sei soddisfatto delle opportunità offerte per sostenere l'esame?			d8. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?			d9. Ritieni che le modalità d'esame previste per questo insegnamento consentano di valutare adeguatamente la preparazione dello studente?		
		IVP	Mean	n	IVP	Mean	n	IVP	Mean	n	IVP	Mean	n
Architettura	02/03	35,4	2,1	1807	61,6	2,7	1826	61,5	2,8	1821	68,5	2,8	1647
	03/04	53,6	2,6	2059	64,2	2,7	2044	62,3	2,8	2057	70,4	2,9	1847
	04/05	27,9	1,8	1186	60,1	2,6	1179	58,8	2,7	1173	72	2,9	1031
Farmacia	02/03	87,7	3,5	804	81,8	3,2	792	74,6	3,1	811	86,3	3,2	695
	03/04	89,8	3,6	1206	85,6	3,3	1202	79,2	3,2	1205	86,9	3,2	1068
	04/05	88,9	3,5	966	82,7	3,2	976	80,6	3,2	973	85,8	3,2	872
Giurisprudenza	02/03	90,9	3,6	539	83,1	3,3	543	79,5	3,2	542	80,2	3,1	491
	03/04	78,5	3,2	783	79,2	3,2	779	77,2	3,1	759	81,5	3,2	685
	04/05	85,7	3,4	687	85,7	3,3	673	83,9	3,2	675	87,2	3,3	619
Interfacoltà	02/03	43,9	2,2	396	66,8	2,8	367	59,9	2,8	389	74,5	3,0	298
	03/04	39,1	2,2	494	62,6	2,7	489	60,3	2,7	496	80,3	3,0	390
	04/05	52,6	2,5	707	70,5	2,9	691	64,9	2,8	715	81,6	3,1	609
Scienze	02/03	55,5	2,6	3198	71,5	2,9	3123	67,9	2,9	3162	80,6	3,1	2661
	03/04	57,1	2,7	3638	72,2	2,9	3573	68,3	2,9	3639	81,9	3,1	3069
	04/05	62,1	2,8	3381	73,1	2,9	3330	72,7	3	3369	82,9	3,1	2930
Veterinaria	02/03	90,0	3,5	1146	77,5	3,0	1132	61,8	2,8	1143	83,8	3,1	831
	03/04	86,0	3,4	1264	77,4	3,0	1263	68,9	2,9	1269	86,7	3,1	1016
	04/05	93,4	3,6	1188	77,4	3	1175	75	3	1188	88,7	3,2	1000
Scuole	02/03	89,4	3,4	151	93,6	3,5	140	86,7	3,4	150	92,3	3,4	143
	03/04	82,1	3,4	531	80,4	3,2	535	69,9	3,0	535	82,5	3,2	435
	04/05	87,1	3,4	665	76,2	3	634	76	3	657	82,7	3,1	573
ATENE0	02/03	61,5	2,8	8041	72,0	2,9	7923	67,0	2,9	8018	78,6	3,0	6766
	03/04	66,1	2,9	9975	73,3	2,9	9885	68,8	2,9	9960	80,5	3,1	8510
	04/05	67,6	2,9	8780	74	3	8658	72,5	3	8750	82,8	3,1	7634

Attività didattiche e di studio

Le tredici domande previste in questa sezione sono state raggruppate secondo le loro specificità: la frequenza, le lezioni e i docenti, e verranno analizzate secondo questa logica. Per la sola sezione “la frequenza” l’indice di valutazione positiva viene sostituito dall’indice di partecipazione (IP) definito allo stesso modo.

La frequenza

Figura 7– La frequenza: indice di partecipazione

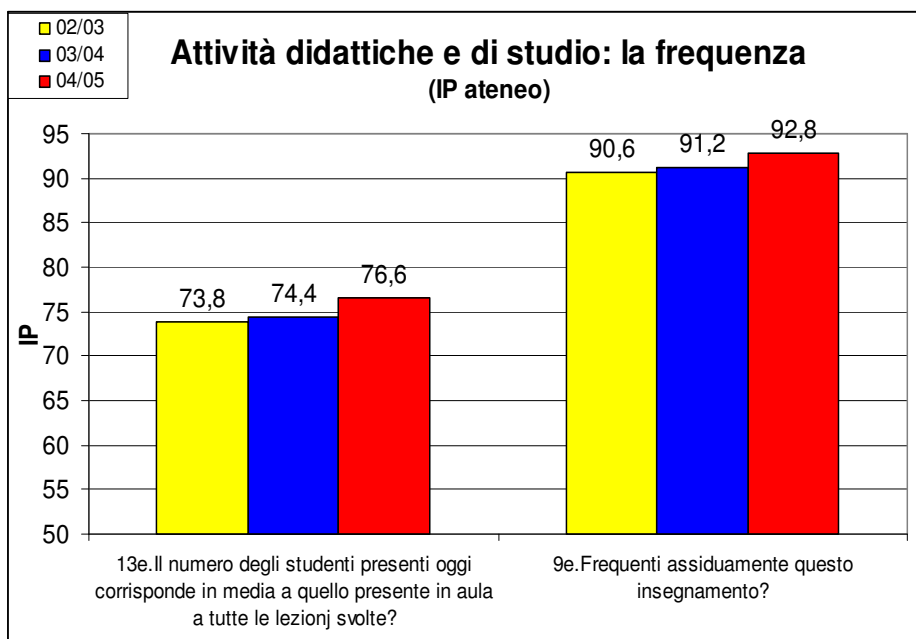
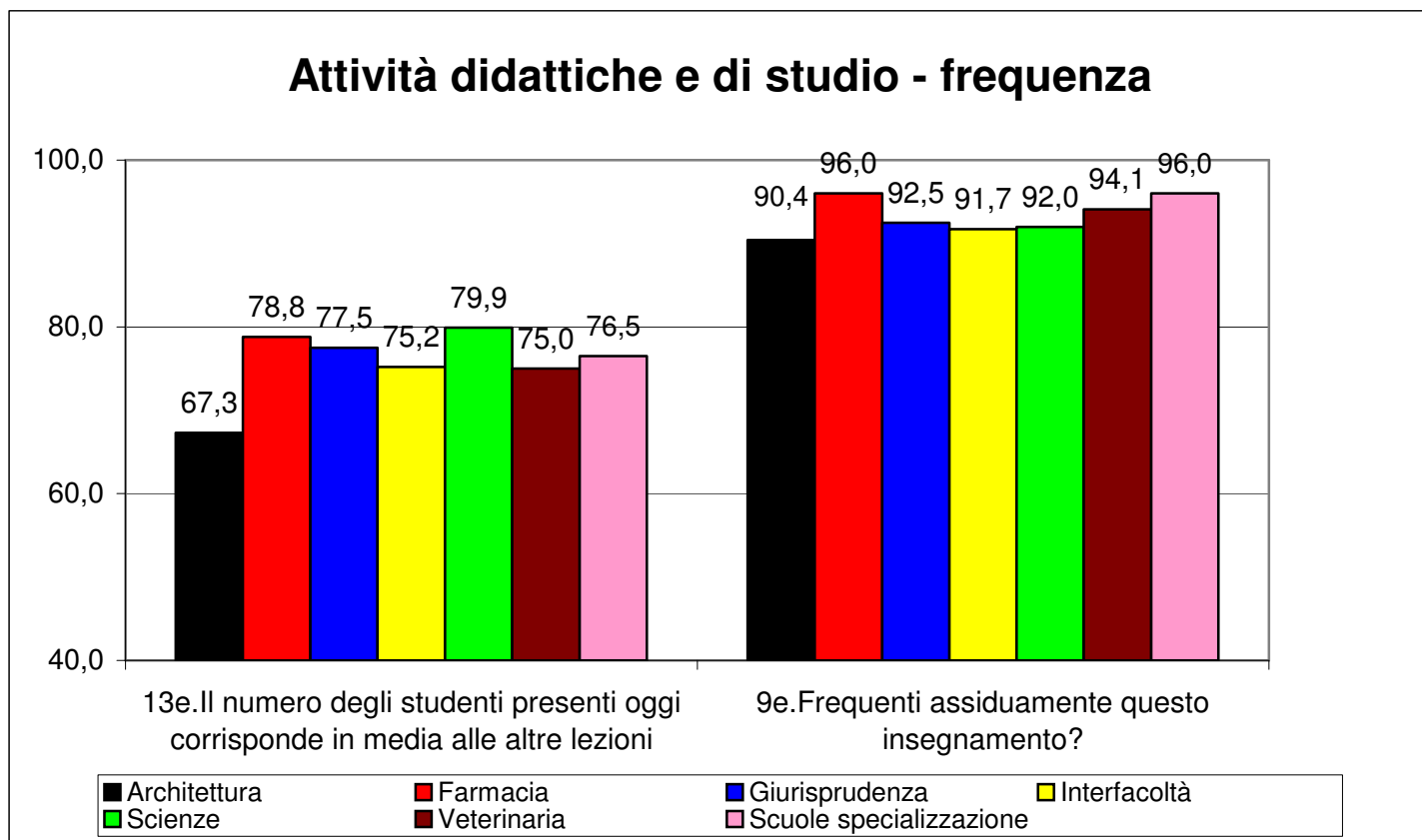


Figura 8– La frequenza: indice di partecipazione per Facoltà



Gli studenti raggiunti attraverso questa indagine frequentano molto assiduamente, si vedrà più avanti che la motivazione prevalente che stimola la frequenza è il valore aggiunto che le lezioni danno rispetto allo studio individuale. Infatti, seppure i presenti al momento della rilevazione non corrispondano totalmente a quelli di tutte le lezioni (IP=76,6), gli intervistati invece dichiarano di frequentare in modo assiduo (IP=92,8).

E' stato detto che il cambiamento dell'organizzazione delle fasi di distribuzione e raccolta del questionario, in corso d'opera, ha avuto difficoltà iniziali che hanno determinato il calo del grado di copertura e del numero di schede raccolte. Però rispetto agli anni passati la pianificazione delle date per le rilevazioni sicuramente è migliorata, infatti l'IP a livello di ateneo, sia per quanto riguarda la media dei presenti che per le abitudini di frequenza, è aumentato.

Le lezioni

Figura 9 – Le lezioni: i contenuti (IVP)

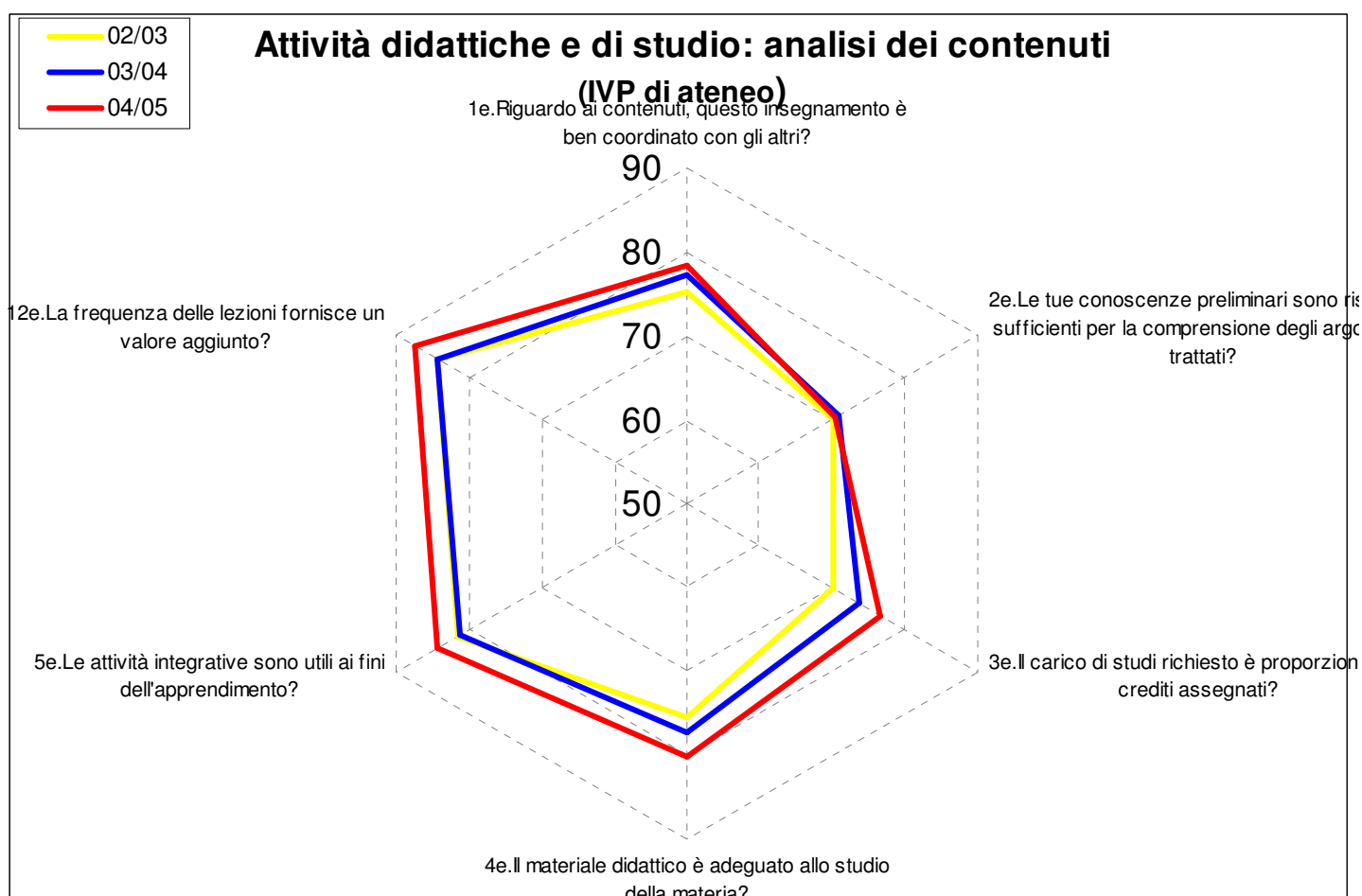
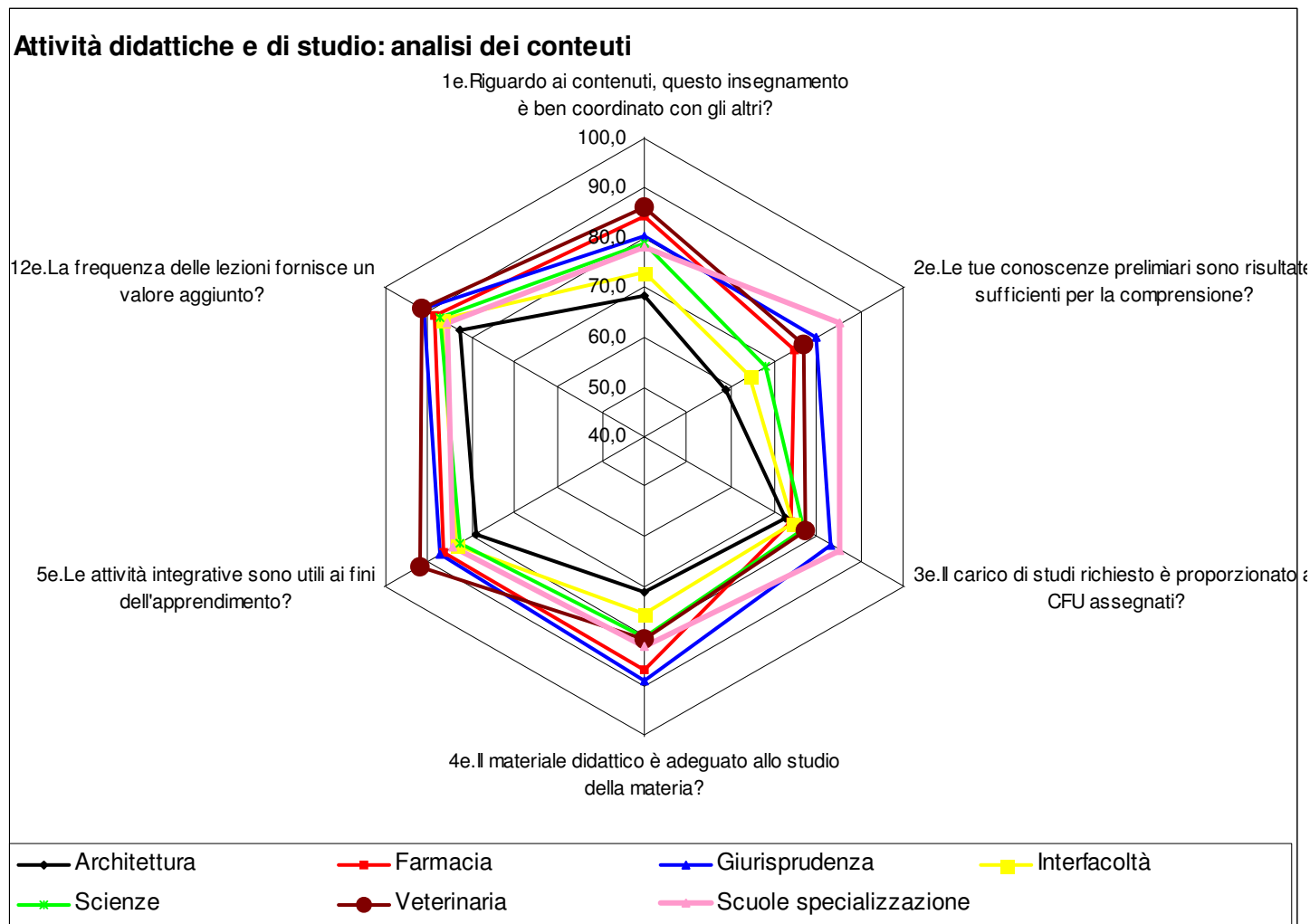


Figura 10 – Le lezioni: i contenuti (IVP) per facoltà



I giudizi sulle lezioni sono estremamente positivi soprattutto visto il crescente grado di soddisfazione nel triennio considerato (Tab. 29, Tab. 30).

Gli studenti raggiunti da questa indagine sono estremamente convinti che la frequenza fornisce un valore aggiunto rispetto allo studio individuale tant'è che l'indice di valutazione positiva registrato è di 87,5, con valori che superano la quota di 90 in alcune facoltà. A supporto della lezione teorica, un grande aiuto è dato dalle attività integrative, ovviamente laddove sono previste (IVP=84,2).

La puntualizzazione degli ordinamenti didattici dall'applicazione della riforma ha portato a un giusto equilibrio tra il numero di crediti assegnato alle singole attività didattiche e l'impegno previsto dagli studenti, infatti nella relativa domanda l'IVP è pari a 76,6 con un incremento rispetto all'a.a. del 4% c.a. I risultati di questo lavoro sono strettamente correlati anche alla programmazione dei contenuti delle attività didattiche: il processo di analisi dei contenuti dei singoli insegnamenti in relazione agli obiettivi del corso di studi, contenuto nel sistema di gestione della qualità, ha contribuito in modo fondamentale alla determinazione dei "programmi didattici" che risultano ben coordinati tra loro (IVP=78,4). L'effetto è evidente anche in questo caso nell'analisi diacronica per il quale si registra un costante aumento.

Rispetto alla comprensione degli argomenti trattati in relazione alle conoscenze pregresse, a livello di ateneo non sono evidenti particolari problemi (IVP=70,4), ma analizzando i dati per facoltà ci si accorge che margini di miglioramento sono possibili soprattutto a Scienze e ad Architettura e in particolare tra le matricole. Il materiale didattico è ritenuto adeguato, nel triennio le valutazioni sono significativamente migliorate per tutte le Facoltà (IVP=80,1).

I Docenti

Figura 11- Attività didattiche e di studio: i Docenti (IVP)

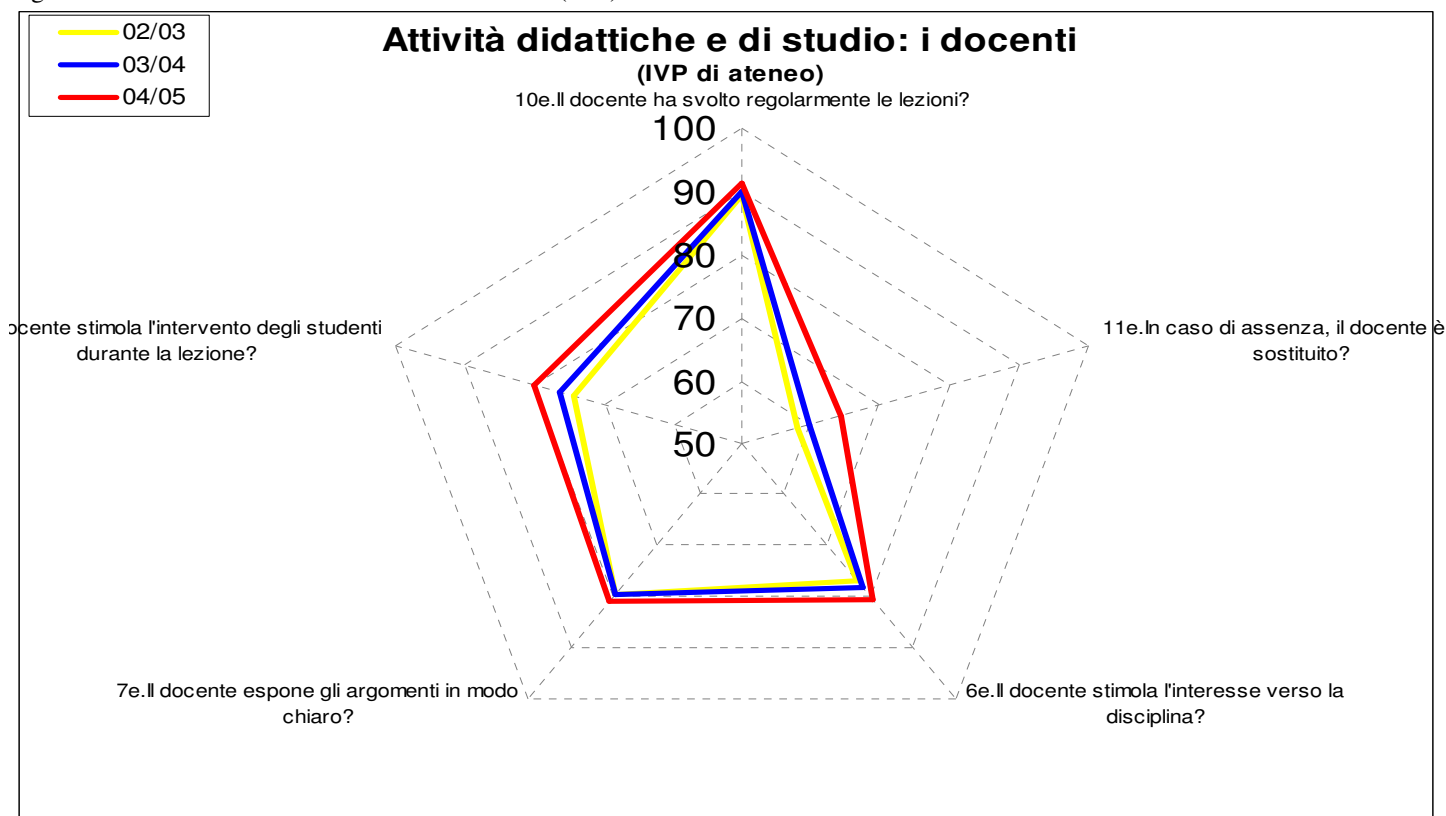
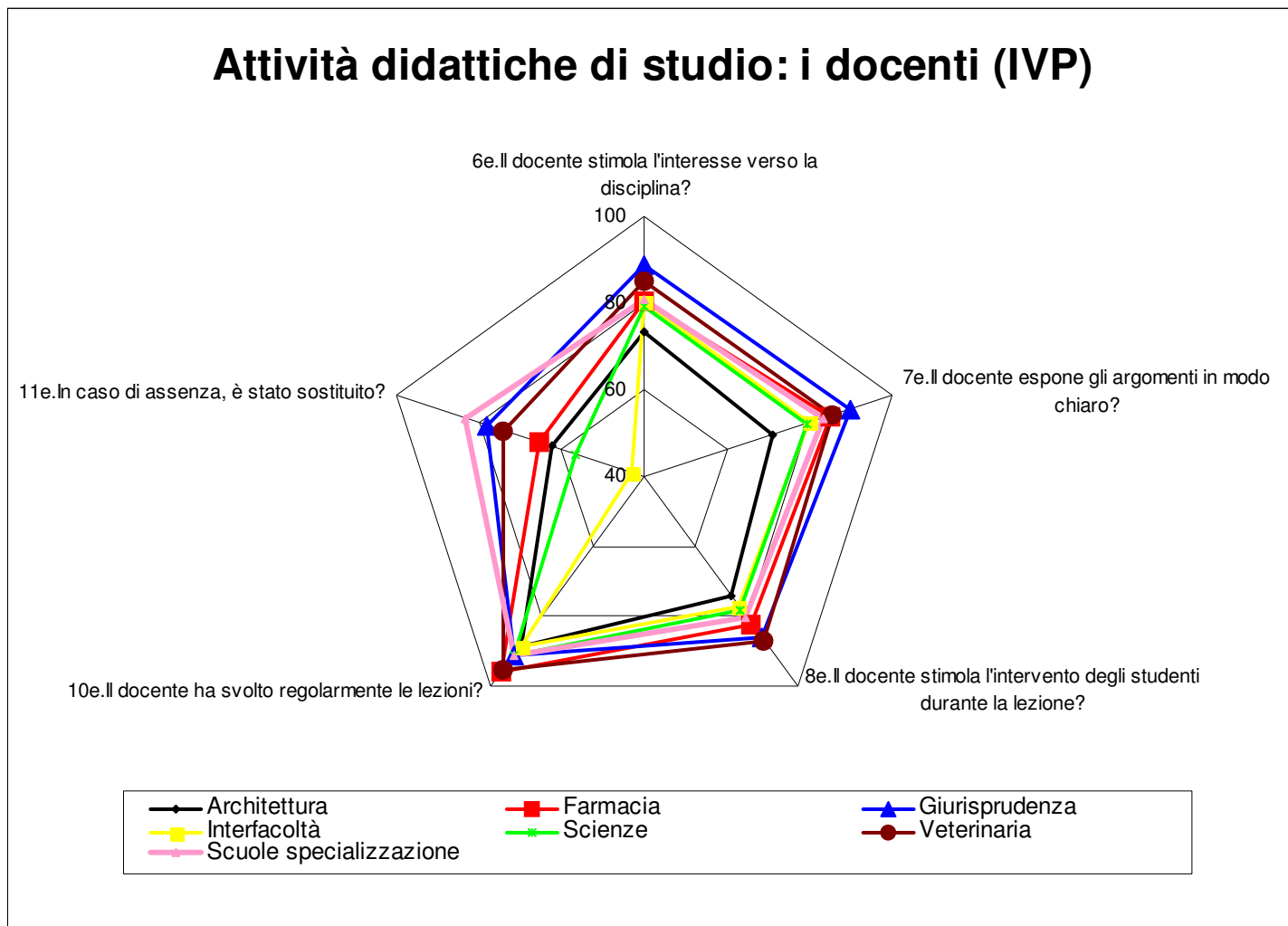


Figura 12- Attività didattiche e di studio: i Docenti per facoltà (IVP)



Un altro aspetto strettamente correlato con la soddisfazione complessiva dell'insegnamento seguito e con l'assiduità della frequenza è la professionalità dei docenti: sapere insegnare, saper coinvolgere e stimolare gli studenti sono gli ingredienti base per una "buona didattica" (Tab. 31).

I docenti espongono gli argomenti in modo chiaro tant'è che nella rilevazione del 2004/05 la media di ateneo raggiunge un IVP pari a 81,0: a livello di facoltà pur registrando valutazioni estremamente positive - sempre con IVP superiore a 71 - emerge una lieve insoddisfazione nel confronto temporale nelle facoltà di Farmacia, di Giurisprudenza e nelle Scuole di specializzazione. Stimolare l'interesse verso la disciplina e svolgere la lezione anche in modo interattivo sono gli altri due elementi che concorrono alla soddisfazione complessiva dell'insegnamento e, per i quali il giudizio dato dai frequentanti è molto positivo, IVP=80,3 e 79,8 rispettivamente, e soprattutto crescente nel triennio considerato.

Inoltre gli studenti apprezzano e riconoscono ai docenti la rigorosità nello svolgimento delle lezioni (IVP=91,4); alla domanda "il docente in caso di assenza è stato sostituito" metà dei rispondenti sostanzialmente ha indicato "no", modalità di risposta prevista. Pertanto, nell'analisi di questo item, oltre a tenere conto dell'indice di valutazione positiva, che risponde alla sostituzione effettiva del docente in caso di assenza, bisogna tenere conto della numerosità delle risposte che fornisce indicazioni circa la dimensione della diffusione del fenomeno (docenti che vengono sostituiti).

Tab. 28- Le lezioni: la frequenza (IP)

FACOLTÀ	anno	13e. Il numero degli studenti presenti oggi corrisponde in media a quello presente in aula a tutte le lezioni svolte?			9e. Frequenti assiduamente questo insegnamento?		
		IP	Mean	n	IP	Mean	n
Architettura	02/03	68,8	2,9	1790	86,0	3,4	1823
	03/04	68,2	2,8	2017	83,1	3,4	2046
	04/05	67,3	2,9	1147	90,4	3,5	1159
Farmacia	02/03	78,8	3,2	859	96,0	3,7	860
	03/04	74,0	3,0	1220	93,3	3,6	1233
	04/05	78,8	3,1	918	96	3,7	951
Giurisprudenza	02/03	68,7	2,9	531	95,9	3,7	541
	03/04	76,4	3,1	764	92,4	3,6	765
	04/05	77,5	3,1	627	92,5	3,5	653
Interfacoltà	02/03	68,4	2,9	389	88,3	3,5	393
	03/04	71,7	2,9	498	88,3	3,5	497
	04/05	75,2	3	703	91,7	3,6	710
Scienze	02/03	77,1	3,1	3189	90,6	3,5	3191
	03/04	78,5	3,1	3565	93,3	3,6	3591
	04/05	79,9	3,1	3248	92	3,5	3310
Veterinaria	02/03	71,2	2,9	1143	90,9	3,5	1145
	03/04	69,8	2,9	1248	93,5	3,6	1261
	04/05	75,0	3	1153	94,1	3,6	1158
Scuole	02/03	90,0	3,5	140	98,6	3,7	148
	03/04	82,0	3,2	517	97,5	3,7	528
	04/05	76,5	3	592	96	3,6	619
ATENE0	02/03	73,8	3,0	8041	90,6	3,5	8101
	03/04	74,4	3,0	9829	91,2	3,5	9921
	04/05	76,6	3	8388	92,8	3,6	8560

Tab. 29 – Valutazione delle lezioni per Facoltà (IVP)

FACOLTÀ	anno	2e.Le tue conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?			3e.Il carico di studi richiesto è proporzionato ai crediti assegnati?			4e.Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia?		
		IVP	Mean	n	IVP	Mean	n	IVP	Mean	n
Architettura	02/03	64,7	2,8	1823	67,6	2,8	1566	68,8	2,8	1793
	03/04	62,7	2,7	2054	68,5	2,8	1846	65,5	2,8	2016
	04/05	58,7	2,6	1185	72,4	2,9	1170	71,1	2,9	1154
Farmacia	02/03	81,5	3,1	852	72,1	2,9	662	81,8	3,2	820
	03/04	80,0	3,1	1251	73,3	3,0	1042	84,4	3,2	1219
	04/05	74,6	3	965	73,7	2,9	929	86,6	3,2	955
Giurisprudenza	02/03	77,2	3,0	549	86,5	3,3	111	83,2	3,2	524
	03/04	77,8	3,1	783	85,1	3,2	362	82,7	3,2	756
	04/05	79,6	3,1	677	83,1	3,2	568	88,9	3,3	655
Interfacoltà	02/03	69,4	2,9	395	69,6	2,9	385	75,1	3,0	386
	03/04	63,3	2,8	507	70,9	2,9	502	76,6	3,0	499
	04/05	64,1	2,7	713	74,3	2,9	704	75,6	3	704
Scienze	02/03	67,7	2,8	3189	71,2	2,8	3000	76,3	3,0	3160
	03/04	67,8	2,8	3640	74,7	2,9	3544	79,4	3,0	3572
	04/05	67,7	2,8	3342	76,9	2,9	3277	80	3	3298
Veterinaria	02/03	71,9	2,9	1138	68,1	2,8	1033	74,4	3,0	1134
	03/04	76,4	3,0	1287	76,5	2,9	1189	78,8	3,0	1254
	04/05	76,8	3	1183	77,4	3	1139	80,4	3	1163
Scuole	02/03	88,1	3,4	151				87,7	3,4	146
	03/04	85,7	3,2	538				81,5	3,2	524
	04/05	85	3,1	633				82,1	3,1	619
ATENE0	02/03	70,1	2,9	8097	70,1	2,9	6757	75,5	3,0	7963
	03/04	70,9	2,9	10060	73,7	2,9	8485	77,3	3,0	9840
	04/05	70,4	2,9	8698	76,6	2,9	8180	80,1	3,1	8548

Tab. 30 – Valutazione delle lezioni per Facoltà (IVP)

FACOLTÀ	anno	1e.Riguardo ai contenuti, questo insegnamento è ben coordinato con gli altri?			12e.La frequenza delle lezioni fornisce un valore aggiunto?			5e.Le attività integrative sono utili ai fini dell'apprendimento?		
		IVP	Mean	n	IVP	Mean	n	IVP	Mean	n
Architettura	02/03	66,2	2,8	1813	78,9	3,2	1824	75,5	3,0	1512
	03/04	68,9	2,8	2043	77,2	3,1	2041	71,2	2,9	1551
	04/05	68,3	2,8	1170	82,5	3,2	1157	78,8	3,1	968
Farmacia	02/03	80,8	3,0	848	87,0	3,4	841	83,3	3,2	533
	03/04	83,5	3,1	1225	86,6	3,4	1213	86,0	3,3	764
	04/05	84	3,1	967	88,4	3,4	931	86,3	3,3	576
Giurisprudenza	02/03	76,0	3,0	524	89,7	3,5	542	80,9	3,1	387
	03/04	76,0	3,0	776	85,2	3,4	769	83,2	3,2	561
	04/05	80	3,1	661	91	3,5	636	87,1	3,3	472
Interfacoltà	02/03	66,9	2,8	393	83,3	3,3	384	83,1	3,2	314
	03/04	69,4	2,8	506	81,3	3,3	493	78,5	3,1	377
	04/05	72,8	2,9	713	86,8	3,4	704	83,2	3,2	487
Scienze	02/03	76,1	3,0	3177	83,9	3,3	3190	80,7	3,1	2211
	03/04	78,3	3,0	3608	85,8	3,3	3565	81,1	3,1	2434
	04/05	78,6	3	3321	87,5	3,4	3238	82,5	3,2	2176
Veterinaria	02/03	84,6	3,1	1131	89,2	3,4	1142	90,4	3,4	907
	03/04	84,9	3,2	1277	90,7	3,5	1242	90,6	3,4	1056
	04/05	85,8	3,2	1177	91,2	3,5	1163	91,6	3,4	945
Scuole	02/03	86,7	3,3	150	91,8	3,5	147	89,5	3,5	95
	03/04	80,1	3,1	534	87,5	3,3	519	88,1	3,2	285
	04/05	77,8	3	635	85,6	3,2	599	84,1	3,1	403
ATENE0	02/03	75,3	3,0	8036	84,4	3,3	8070	81,4	3,2	5959
	03/04	77,3	3,0	9969	84,5	3,3	9842	81,2	3,2	7028
	04/05	78,4	3	8644	87,5	3,4	8428	84,2	3,2	6027

Tab. 31– Attività didattiche e di studio: i Docenti (IVP)

FACOLTÀ	anno	10e. Il docente ha svolto regolarmente le lezioni?			11e. In caso di assenza, il docente è stato sostituito?			6e. Il docente stimola l'interesse verso la disciplina?			7e. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?			8e. Il docente stimola l'intervento degli studenti durante la lezione?		
		IVP	Mean	n	IVP	Mean	n	IVP	Mean	n	IVP	Mean	n	IVP	Mean	n
Architettura	02/03	83,3	3,3	1803	52,0	2,5	1130	70,0	2,9	1825	73,9	3,0	1819	67,4	2,9	1796
	03/04	83,0	3,3	2019	52,1	2,5	1286	69,9	2,9	2044	71,1	2,9	2041	67,8	2,9	2047
	04/05	88,5	3,4	1161	62,3	2,7	681	73,5	3	1170	71,1	3	1167	74	3	1165
Farmacia	02/03	96,4	3,7	858	61,4	2,8	381	82,1	3,2	848	87,1	3,3	861	80,3	3,2	848
	03/04	95,4	3,6	1238	47,5	2,4	499	84,5	3,3	1236	88,9	3,4	1236	82,6	3,3	1221
	04/05	96	3,7	931	65,4	2,9	413	80,5	3,2	942	85	3,3	952	82	3,2	938
Giurisprudenza	02/03	88,1	3,5	545	83,3	3,4	408	84,0	3,3	544	88,9	3,4	541	80,6	3,2	540
	03/04	88,4	3,5	770	83,5	3,3	534	80,9	3,2	768	83,4	3,3	782	75,0	3,1	759
	04/05	90,8	3,5	642	78,5	3,2	447	88,7	3,4	646	89,9	3,4	663	85,9	3,3	639
Interfacoltà	02/03	84,3	3,3	389	47,7	2,3	195	77,5	3,1	391	77,2	3,1	394	76,7	3,1	386
	03/04	89,3	3,5	496	53,3	2,5	242	74,4	3,0	497	68,3	2,9	498	76,8	3,1	501
	04/05	88,2	3,4	706	42,9	2,3	350	80,3	3,1	707	80,2	3,1	697	77	3,1	700
Scienze	02/03	89,6	3,4	3185	54,8	2,6	1594	76,3	3,0	3185	77,0	3,0	3190	73,3	3,0	3185
	03/04	91,0	3,5	3565	55,9	2,6	1511	78,2	3,1	3572	78,7	3,1	3564	76,7	3,1	3555
	04/05	90,8	3,5	3256	56,6	2,6	1365	79,3	3,1	3322	79,6	3,1	3295	77,9	3,1	3256
Veterinaria	02/03	94,0	3,6	1147	58,9	2,7	586	80,4	3,2	1137	84,6	3,3	1145	78,3	3,2	1136
	03/04	91,8	3,5	1259	68,2	2,9	735	84,3	3,3	1258	86,1	3,3	1258	81,7	3,2	1264
	04/05	95,2	3,6	1154	74,3	3	614	85	3,2	1165	85,6	3,3	1161	87	3,3	1171
Scuole	02/03	96,0	3,6	151	69,6	2,9	69	87,5	3,4	152	87,7	3,4	146	86,0	3,4	143
	03/04	95,8	3,6	519	74,0	3,1	304	83,0	3,2	524	87,7	3,3	522	82,9	3,3	520
	04/05	90,9	3,5	615	83,5	3,2	357	80,8	3,1	604	83,2	3,2	606	80	3,1	601
ATENE0	02/03	89,3	3,5	8078	57,8	2,6	4363	76,9	3,1	8082	79,5	3,1	8096	74,3	3,1	8034
	03/04	90,0	3,5	9866	59,7	2,7	5111	78,3	3,1	9899	79,7	3,1	9901	76,4	3,1	9867
	04/05	91,4	3,5	8465	64,4	2,8	4227	80,3	3,1	8556	81	3,2	8541	79,8	3,1	8470

Interesse e soddisfazione

Figura 13 – Interesse e soddisfazione (IVP)

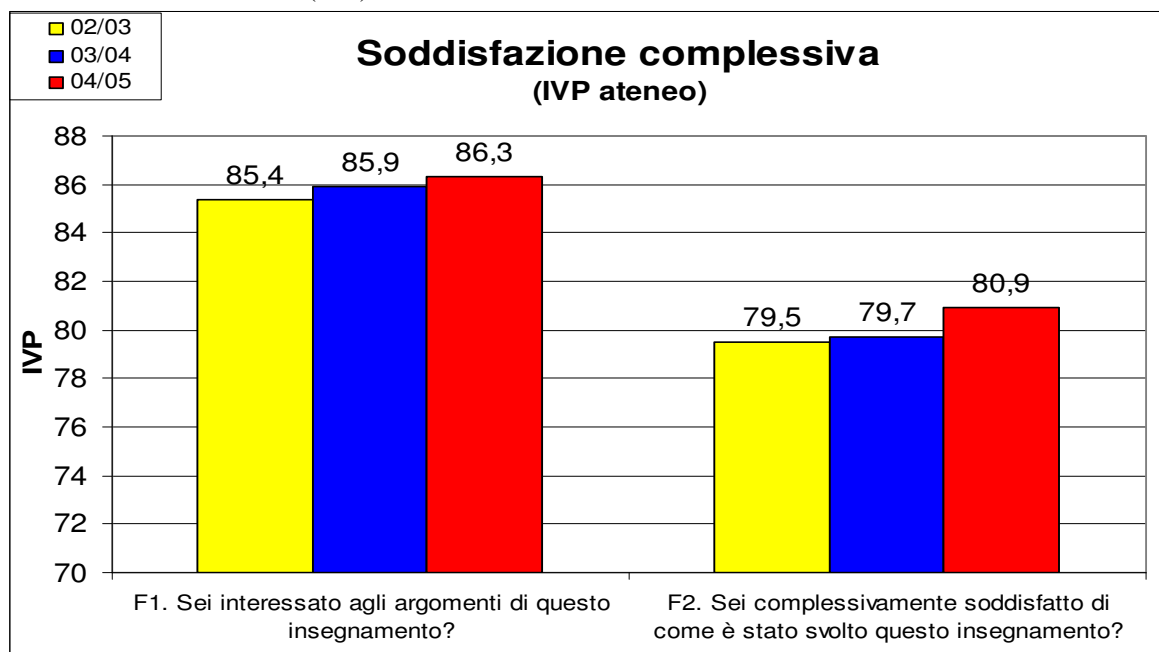
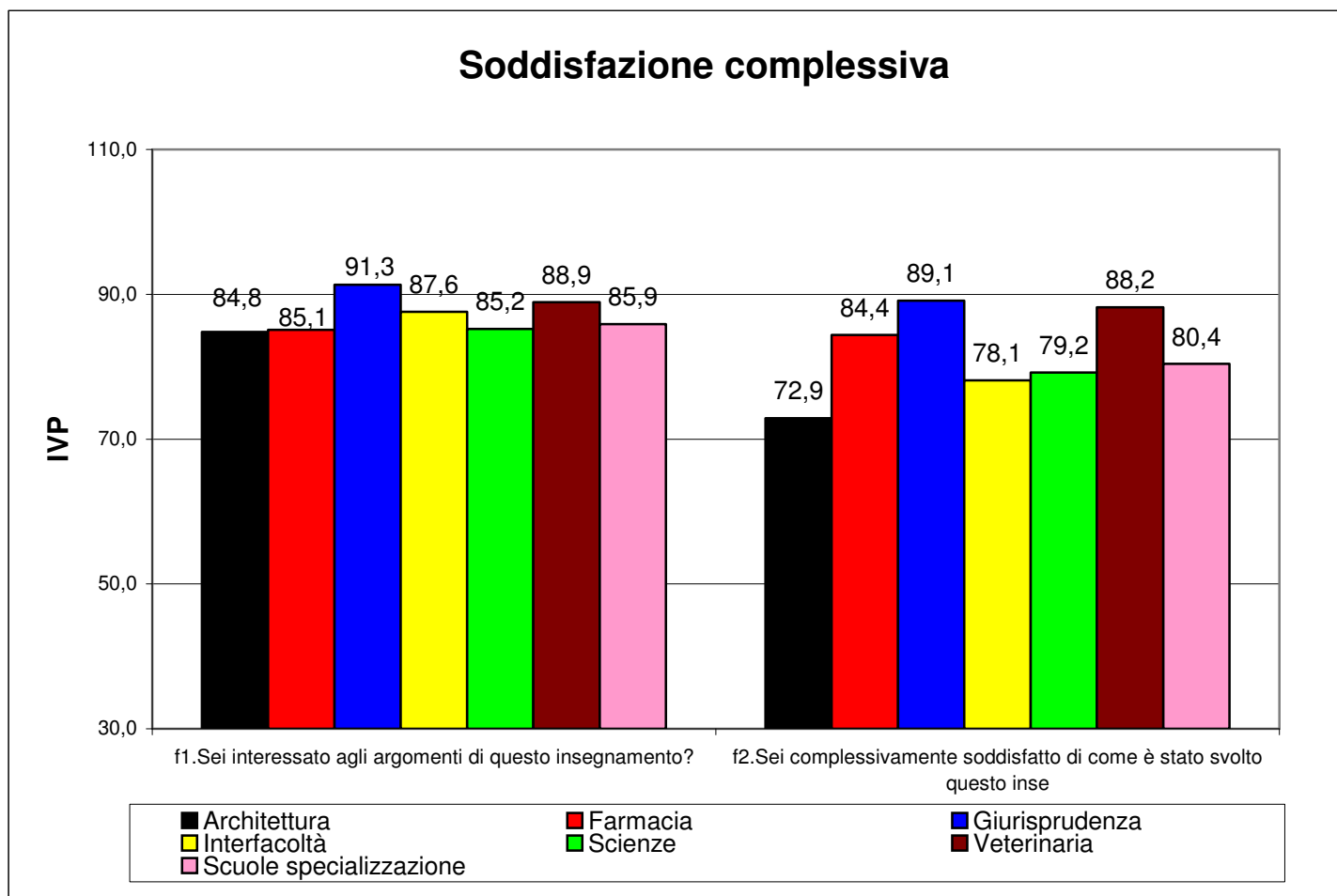


Figura 14 – Interesse e soddisfazione (IVP) per facoltà



La valutazione complessiva degli studenti circa le modalità di svolgimento delle lezioni anche in relazione all'interesse degli argomenti trattati, è estremamente positiva (Tab. 32). Questo conferma i risultati positivi fin qui registrati per quasi tutti gli item del questionario e, soprattutto, in quelli che motivano gli studenti a seguire le lezioni.

Per gran parte dell'Facoltà le valutazioni complessive registrano un trend positivo, in alcune l'aumento è più contenuto mentre in altre è estremamente significativo. Un aspetto rilevante su cui riflettere è che gli studenti intervistati sono effettivamente molto motivati visto l'interesse che mostrano verso le materie trattate nelle lezioni seguite: l'IVP medio è pari a 86,3 con punte superiore al 90.

Tab. 32 – Interesse e soddisfazione (IVP)

FACOLTÀ	anno	F1. Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento?			F2. Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?		
		IVP	Mean	n	IVP	Mean	n
Architettura	02/03	80,9	3,2	1705	72,2	3,0	1610
	03/04	80,1	3,2	1989	69,8	2,9	1968
	04/05	84,8	3,3	1149	72,9	3	1146
Farmacia	02/03	86,5	3,4	845	85,1	3,2	825
	03/04	89,4	3,4	1186	87,3	3,3	1151
	04/05	85,1	3,3	898	84,4	3,2	881
Giurisprudenza	02/03	91,2	3,5	513	89,0	3,4	489
	03/04	89,3	3,5	746	82,7	3,3	709
	04/05	91,3	3,5	632	89,1	3,4	626
Interfacoltà	02/03	86,2	3,4	392	75,4	3,1	386
	03/04	81,8	3,3	477	71,8	2,9	471
	04/05	87,6	3,4	693	78,1	3,1	695
Scienze	02/03	85,5	3,3	3188	78,7	3,1	3096
	03/04	85,5	3,3	3485	79,6	3,1	3391
	04/05	85,2	3,3	3192	79,2	3,1	3155
Veterinaria	02/03	86,7	3,4	1148	84,4	3,2	1135
	03/04	91,3	3,5	1230	87,6	3,3	1175
	04/05	88,9	3,4	1126	88,2	3,3	1141
Scuole	02/03	96,2	3,7	133	86,7	3,4	113
	03/04	88,8	3,4	520	85,9	3,3	517
	04/05	85,9	3,3	574	80,4	3,1	598
ATENEO	02/03	85,4	3,3	7924	79,5	3,1	7654
	03/04	85,9	3,3	9633	79,7	3,1	9382
	04/05	86,3	3,3	8264	80,9	3,1	8242

Analisi di correlazione

Oramai è prassi svolgere questa sezione nella quale si cerca di capire quali siano gli item del questionario che influenzano particolarmente la soddisfazione complessiva degli studenti.

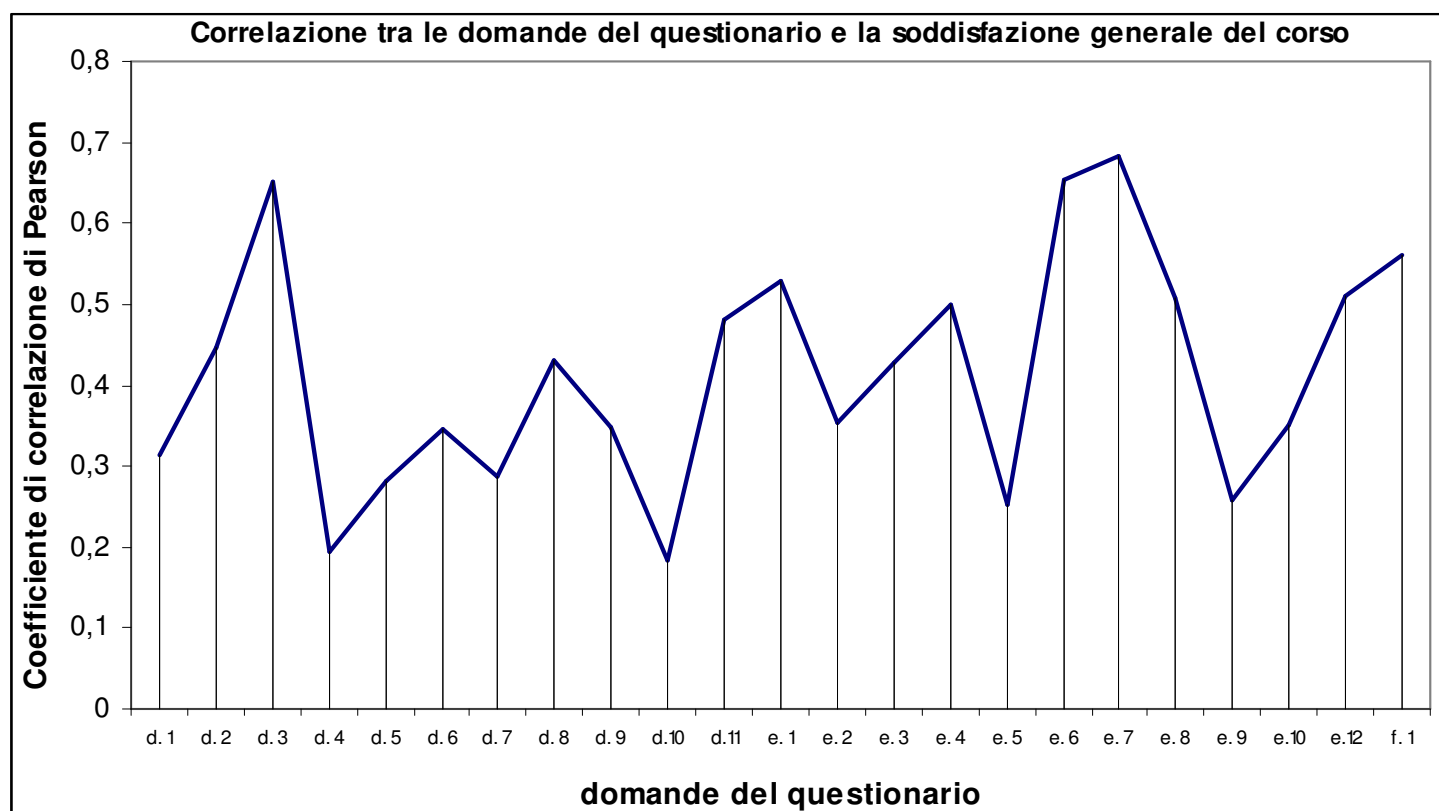
Rapidamente una sintesi sul modello di calcolo: la domanda “f2-Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?” è stata correlata, utilizzando il modello di regressione lineare semplice e il coefficiente di Pearson, con tutte le domande del questionario delle sezioni “D-organizzazione di questo insegnamento” ed “E – attività didattiche e di studio” (per maggiori dettagli ved. relazione a.a. 2003/04).

Il coefficiente di Pearson misura la bontà del modello ed assume un valore compreso tra - 1 ed 1: assume il valore 0 quando le domande in analisi non sono correlate; mentre è 1 (-1) quando la domanda correlata con la soddisfazione complessiva ne determina fortemente il giudizio (Figura 15).

Dal grafico in questione è subito evidente che non essendoci valori negativi al crescere delle valutazioni dei singoli item corrisponde un aumento della soddisfazione complessiva. I punti più alti nel grafico rappresentano gli elementi che influenzano maggiormente la valutazioni complessiva.

Gli studenti sono particolarmente attenti all’organizzazione del corso, sia in termini di progressione logica e collegamenti che per quanto riguarda il coordinamento dei contenuti rispetto alle altre materie del corso (d3, e1), alla professionalità dei docenti. Sapere insegnare e riuscire a coinvolgere gli studenti sia attraverso l’interattività che mantenendo alto il loro interesse sono aspetti rilevanti ai fini della soddisfazione generale (e6, e7, e8).

Figura 15 – Coefficienti di Pearson: correlazione con la soddisfazione complessiva dello svolgimento del corso – F2



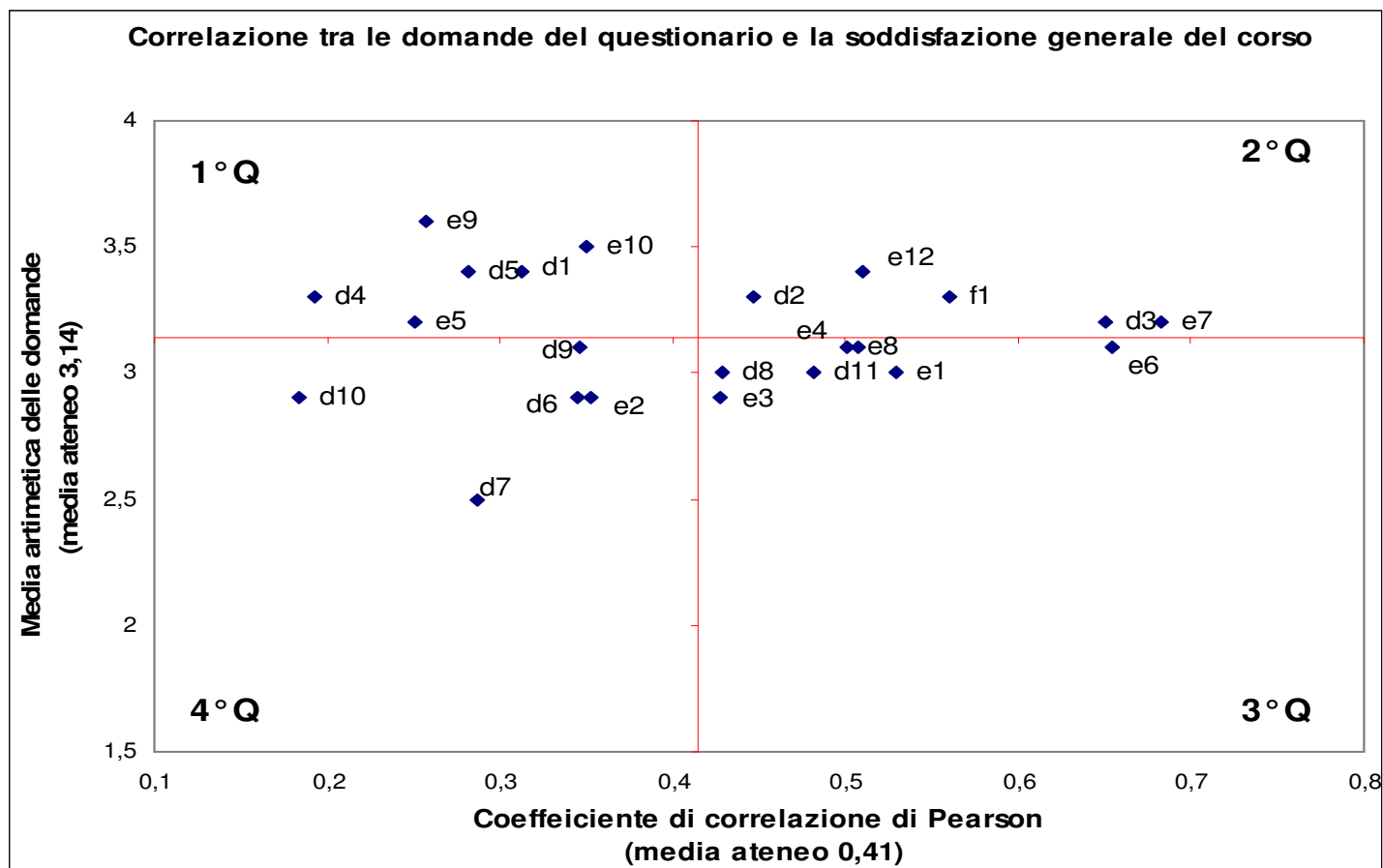
Infine, a completamento di questa sezione sono state rappresentate le coppie di valori formate dal coefficiente di correlazione di Pearson, rispetto alla domanda “f2 – soddisfazione complessiva dello svolgimento del corso” - riportati nelle ascisse, e la media aritmetica delle singole domande, valore delle rispettive ordinate (Figura 16). Queste coppie di valori oltre alla rilevanza ai fine della soddisfazione complessiva evidenziano anche le valutazioni ottenute. Il grafico diviso in quattro settori determinati dalle due rette parallele, rispettivamente all’asse x e all’asse y, così definite: $y = \text{media aritmetica delle medie delle domande}$ e $x = \text{media aritmetica dei}$

coefficienti di Pearson”, mette in evidenza i punti critici, sui quali è necessario intervenire e, quelli di eccellenza.

Nel semipiano superiore del grafico si trovano le domande con una valutazione piuttosto positiva, ma più (2° Q) o meno (1° Q) rilevanti rispetto al coefficiente di Pearson; mentre nel semipiano inferiore si trovano gli item con una valutazione inferiore alla media di ateneo e sempre più (3° q) o meno (4° Q) rilevanti rispetto al coefficiente di Pearson.

Quindi tutti i punti rappresentati nel semipiano inferiore necessitano di un’adeguata riflessione ed eventuali approfondimenti per definire eventuali linee di intervento, in modo prioritario per quelli che si trovano nel 3° quadrante.

Figura 16 – Analisi di correlazione

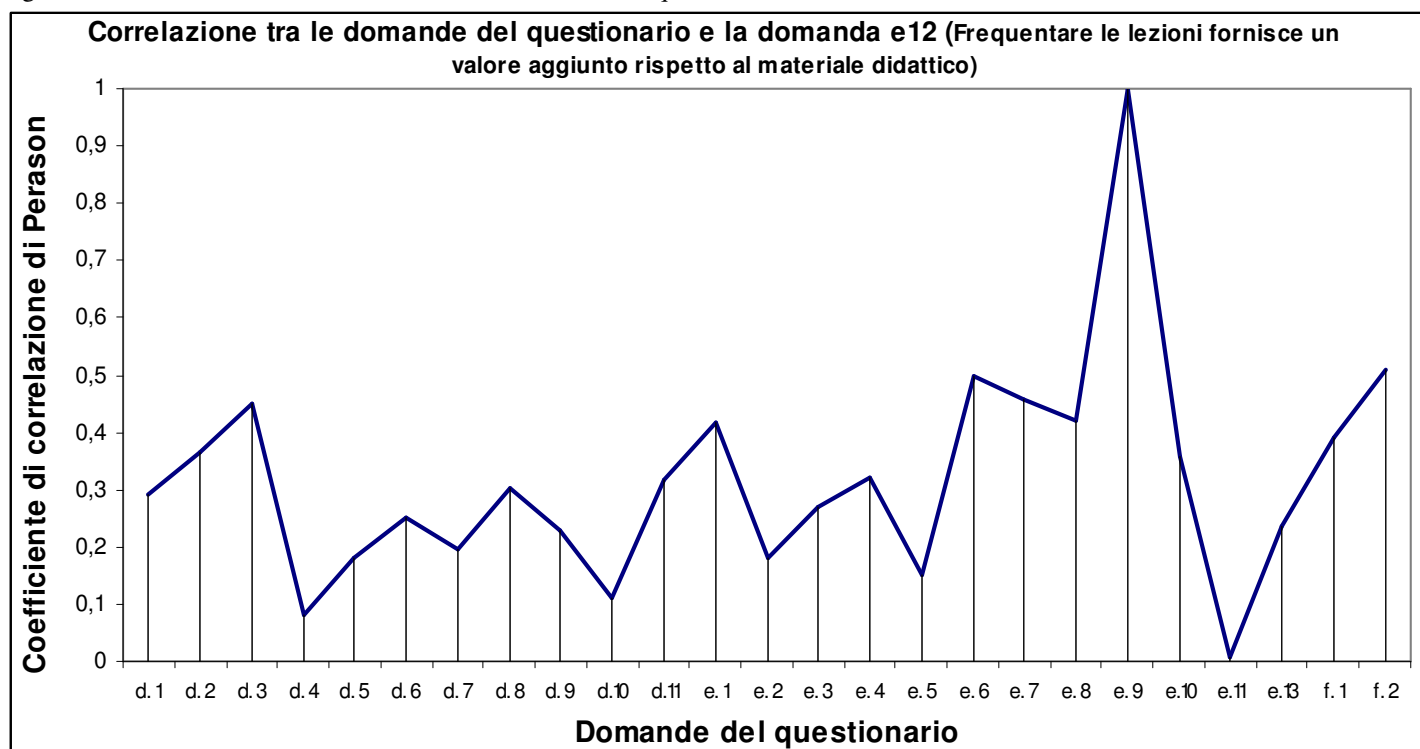


Al fine di dare ulteriore elementi per la lettura dei dati, sono state svolte ulteriori analisi di correlazione, alcune delle quali hanno portato risultati significativi, mentre altre non hanno dato alcun contributo. Quella più rilevante è stata la correlazione con la domanda E12 (ritieni che frequentare le lezioni fornisca un valore aggiunto -

Figura 17) dalla quale emerge in modo molto evidente che lo studente frequenta assiduamente perché lezioni forniscono un valore aggiunto rispetto allo studio individuale. Quindi sostanzialmente dalla soddisfazione degli studenti frequentanti le eventuali criticità emergono esclusivamente andando a leggere i dati con valori meno positivi.

Pertanto a completamento di questa indagine sarebbe auspicabile avviare altre rilevazioni che riescano a coinvolgere anche gli studenti che non frequentano per capirne le motivazioni. Questo problema era stato posto anche dal CNVSU che ha risolto con la rilevazione delle opinioni dei laureandi, che comunque dà un’informazione parziale perché si raggiungono soltanto gli studenti che sono riusciti ad arrivare alla conclusione dei loro studi, perdendo così di vista una fetta ancora molto importante di quelli che non ce la fanno.

Figura 17 – Analisi di correlazione con la domanda E12 – frequenza assidua delle lezioni

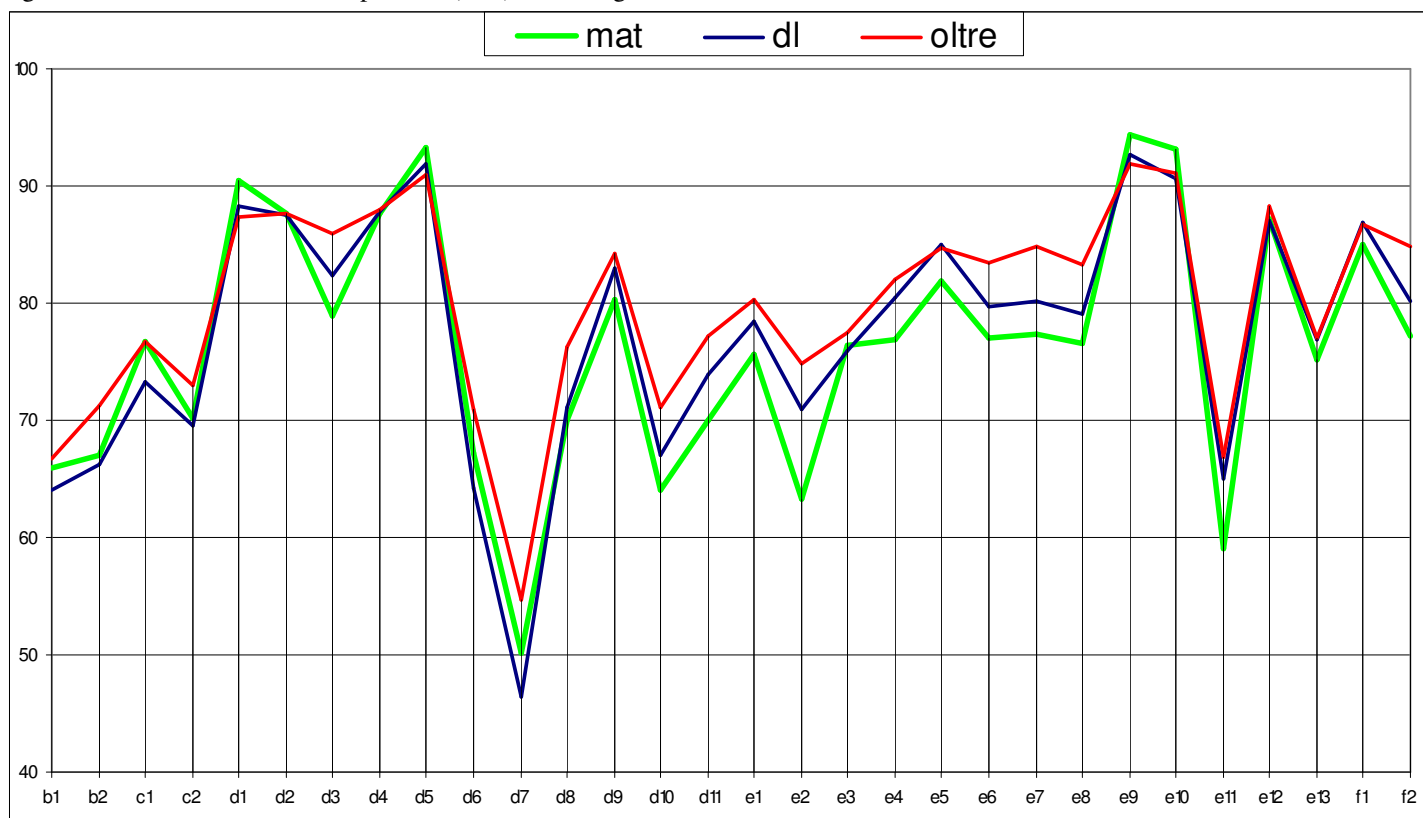


Valutazione del corso secondo gli anni di iscrizione

Gli studenti sono stati caratterizzati anche secondo gli anni di iscrizione attraverso l'elaborazione di una apposita variabile calcolata rispetto all'anno di immatricolazione e articolata secondo le seguenti modalità: matricola (mat), iscritti da un anno; dl, iscritti da un numero di anni compreso tra due e la durata degli studi; oltre, iscritti da un numero di anni maggiore della durata degli studi (Figura 18).

L'andamento delle curve è sostanzialmente lo stesso, anche se in generale le matricole hanno espresso giudizi più severi rispetto ai loro colleghi. In particolare le matricole trovano le materie seguite meno strutturate (D3), in relazione alla progressione logica e ai collegamenti; lamentano una mancanza di informazioni sulle modalità di svolgimento degli esami (D8), sulle opportunità che vengono loro offerte per sostenere l'esame (D11), e sulle date degli appelli (D10). Sono meno entusiaste anche delle performance dei docenti (E6, E7, E8), e un elemento su cui porre la dovuta riflessione è la difficoltà che hanno nella comprensione degli argomenti trattati rispetto alle conoscenze preliminari. Poiché su questo punto gli organi accademici hanno investito notevoli risorse predisponendo corsi di introduzione o azzeramento, indirizzati principalmente sulle materie di base, sarebbe necessario avviare opportuni approfondimenti per individuare i motivi della sussistenza del gap iniziale. Ovviamente, tutto ciò si riflette sul giudizio finale che fa registrare per le matricole una valutazione inferiore rispetto agli altri studenti.

Figura 18 – Indice di valutazione positiva (IVP) secondo gli anni di iscrizione

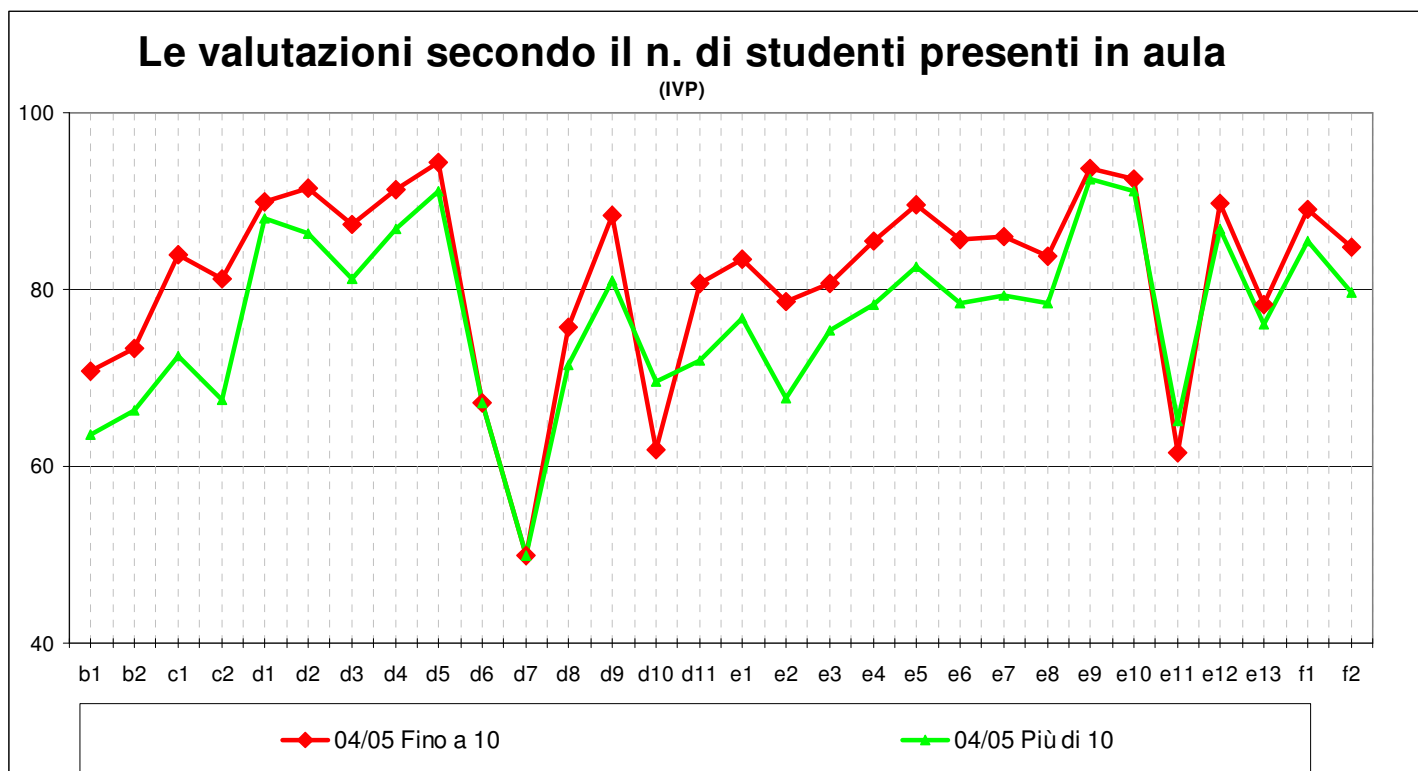


Valutazione del corso secondo il numero di studenti presenti

Come molto spesso accennato nel corso di questo rapporto, è impossibile non tener conto della dimensione dell'Ateneo di Camerino. Infatti, tra gli insegnamenti monitorati è stato rilevato che molti sono seguiti da un numero di discenti di poche unità; pertanto, da qui è nata la decisione di validare tutti i questionari raccolti anche se non si sono raggiunti 5 moduli per insegnamento. Però, a completamento dell'informazione i dati sono stati analizzati anche in relazione alla dimensione della classe, distinguendo tra le classi fino a 10 studenti e quelle con più di 10 presenti. Nella Figura 19 sono riportati i valori dell'IVP per tutte le domande del questionario relative alle valutazioni, in rosso i valori delle classi fino a 10 studenti e in verde quelli delle classi con più di 10 studenti.

Le valutazioni medie delle classi meno numerose sono generalmente più alte per quasi tutti gli item previsti nel questionario. I comportamenti sono analoghi per quanto riguarda la preparazione dell'esame di pari passo con le lezioni, l'impegno del docente all'incoraggiamento a sostenere l'esame con prove intermedie e le conoscenze circa le modalità di svolgimento degli esami. Questa tendenza si inverte sugli argomenti che riguardano la programmazione delle date di esame e la sostituzione del docente in caso di assenza. Infatti laddove i corsi sono frequentati da pochi studenti i docenti pongono meno attenzione alla programmazione delle date degli esami e alla propria sostituzione in caso di assenza. Nonostante ci siano delle differenze tra i giudizi dei due gruppi l'andamento è essenzialmente lo stesso, in entrambi i casi emergono chiaramente i punti più critici e quelli d'eccellenza.

Figura 19 – Andamento delle valutazioni secondo il numero degli studenti presenti al momento della rilevazione



Allegati 1 – Il questionario

http://nva.unicam.it/Doc_publici/Questionario_OMR.pdf

Indice Tabelle

Tab. 1 – Popolazione di riferimento – fonte dati: sistema informativo segreteria studenti –elaborazioni SESVAP	9
Tab. 2 – Questionari raccolti e indici a base mobile (rispetto anno precedente).....	9
Tab. 3– Grado di copertura dell’indagine 2004/05 (corsi vecchi ordinamenti)	10
Tab. 4– Grado di copertura dell’indagine 2004/05 (corsi post-riforma).....	11
Tab. 5– Tasso di risposta: numero di questionari raccolti sul numero di studenti presenti in aula al momento della rilevazione.....	11
Tab. 6– Distribuzione delle classi per numero di studenti presenti e per Facoltà (percentuali di riga)	11
Tab. 7– Distribuzione delle classi per numero di studenti presenti e per Facoltà (percentuali di colonna).....	11
Tab. 8– Distribuzione della domanda “Il numero di studenti presenti oggi corrisponde, in media, a quello presente in aula a tutte le lezioni svolte di questo insegnamento?” per Facoltà.....	12
Tab. 9– Tasso di frequenza per Facoltà.....	14
Tab. 10– Tasso di frequenza per tipo di CdS (pre e post-riforma).....	14
Tab. 11– Distribuzione degli studenti frequentanti e iscritti per sesso e corso di studi	14
Tab. 12– Distribuzione degli studenti frequentanti e iscritti per classi di età e corso di studi, a.a. 04/05	14
Tab. 13– Studenti iscritti e frequentanti per classe di età, sesso e Facoltà (composizione percentuale per classe di età e sesso) 2004/05.....	15
Tab. 14– Distribuzione degli studenti frequentanti e iscritti per provenienza scolastica e corso di studi (composizione percentuale per tipo di scuola)	16
Tab. 15 – Studenti iscritti e frequentanti per Facoltà e anni di iscrizione (composizione percentuale per anni di permanenza)	16
Tab. 16 – Studenti iscritti e frequentanti per Facoltà e tipo iscrizione (composizione percentuale per tipo iscrizione)	16
Tab. 17 – Le abitudini dei frequentanti: il domicilio.....	16
Tab. 18 – Distribuzione delle risposte alla domanda “Frequenti assiduamente?” per Facoltà e domicilio	17
Tab. 19– Studenti frequentanti per Facoltà e impegno di lavoro	17
Tab. 20 – La frequenza e il lavoro.....	18
Tab. 21 – Analisi scarti tra IVP 2003/04 E 2004/05	21
Tab. 22- Valutazione dell’organizzazione del corso di studi (IVP) per Facoltà	23
Tab. 23– Valutazione delle infrastrutture (IVP).....	25
Tab. 24– Organizzazione di questo insegnamento (IVP).....	28
Tab. 25 – Consultazione guide	28
Tab. 26– La didattica e lo studio (IVP)	29
Tab. 27 – Informazioni sulle modalità di svolgimento degli esami	29
Tab. 28– Le lezioni: la frequenza (IP).....	35
Tab. 29 – Valutazione delle lezioni per Facoltà (IVP).....	36
Tab. 30 – Valutazione delle lezioni per Facoltà (IVP).....	36
Tab. 31– Attività didattiche e di studio: i Docenti (IVP)	37
Tab. 32 – Interesse e soddisfazione (IVP).....	39

Indice Figure

Figura 1- Organizzazione del corso di studi.....	22
Figura 2- Organizzazione del corso di studi per facoltà.....	23
Figura 3 – Valutazione delle strutture (IVP)	24
Figura 4 – Valutazione delle strutture (IVP) per facoltà	24
Figura 5 – Organizzazione dell’insegnamento: rappresentazione dell’IVP	26
Figura 6 – Organizzazione dell’insegnamento per facoltà	27
Figura 7– La frequenza: indice di partecipazione	30
Figura 8– La frequenza: indice di partecipazione per Facoltà	30
Figura 9 – Le lezioni: i contenuti (IVP)	31
Figura 10 – Le lezioni: i contenuti (IVP) per facoltà	32
Figura 11- Attività didattiche e di studio: i Docenti (IVP).....	33
Figura 12- Attività didattiche e di studio: i Docenti per facoltà (IVP).....	34
Figura 13 – Interesse e soddisfazione (IVP).....	38
Figura 14 – Interesse e soddisfazione (IVP) per facoltà.....	38
Figura 15 – Coefficienti di Pearson: correlazione con la soddisfazione complessiva dello svolgimento del corso – F2.....	40
Figura 16 – Analisi di correlazione	41
Figura 17 – Analisi di correlazione con la domanda E12 – frequenza assidua delle lezioni	42
Figura 18 – Indice di valutazione positiva (IVP) secondo gli anni di iscrizione	43
Figura 19 – Andamento delle valutazioni secondo i numero degli studenti presenti al momento della rilevazione	44